

Stato di attuazione dei programmi al 31.12.2025

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Gabriella Calabrese AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL REFERENTE DI ZONA	Essendo ancora <i>in itinere</i> le modifiche statutarie attraverso cui l'Amministrazione intende, fra gli altri, adeguare le previsioni dell'atto normativo fondamentale della Città relative agli istituti di partecipazione alla volontà di introdurre la figura del "Referente di Zona", prodromiche all'approvazione del Regolamento recante l'istituzione e la disciplina di detta figura, si ripropone, per l'annualità 2025, l'avvio del procedimento previsto dall'approvando, richiamato regolamento, affinché il nuovo istituto di partecipazione diventi operativo nella realtà del Comune di Lanciano. INDICATORE: Avvio del procedimento previsto dall'approvando regolamento di istituzione e disciplina del "Referente di Zona" entro il 30.12.2025, relazionandone lo stato del medesimo al Sindaco nello stesso termine. TARGET: Assicurare la partecipazione dei cittadini per rispondere in modo più adeguato ed assieme ai bisogni della comunità, attivando un approccio alle politiche pubbliche basato sulla prossimità.	L'obiettivo non è stato realizzato, non essendosi verificata la condizione preliminarmente necessaria cioè l'approvazione delle modifiche statutarie, attraverso cui l'Amministrazione intende introdurre la figura del "Referente di Zona" e dell'apposito regolamento recante l'istituzione e la disciplina della detta figura.
PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Mariella Colaiezzi	Nel rispetto delle previsioni dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs n. 97/2016, che, al comma 3, stabilisce che <i>"la promozione di livelli più elevati di trasparenza rappresenta un obiettivo strategico per ogni amministrazione, da tradurre in obiettivi organizzativi e individuali"</i>, questa Amministrazione comunale, tra gli obiettivi strategici di mandato, in tema di	L'obiettivo è stato realizzato. Riguardo all'indicatore n. 1, è stato svolto un primo monitoraggio in occasione delle attestazioni OIV o strutture con funzioni analoghe sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2025 nella sezione "Amministrazione trasparente", disposto dall'ANAC con delibera n. 192 del

PROMUOVERE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA	prevenzione della corruzione e trasparenza, ha previsto, tra gli altri, il raggiungimento di livelli più elevati di trasparenza. Al riguardo, risulta necessario assicurare costantemente il periodico monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013. Stante l'importanza del principio di trasparenza, in relazione all'integrità dell'azione amministrativa, si ritiene idoneo assicurarne l'attuazione mantenendo costanti le seguenti azioni finalizzate a migliorare il livello di trasparenza: 1. supervisione, controllo e monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza, da attuare in base alle disposizioni stabilite dalla normativa vigente e dal PTPCT/sezione PIAO; 2. garantire l'aggiornamento continuo in materia di trasparenza per i responsabili della pubblicazione, come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013. INDICATORI: 1. Effettuare n. 2 monitoraggi dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione prescritti nella pertinente sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O. 2025/2027; 2. Aggiornare il personale dipendente sui provvedimenti adottati dall'ANAC in materia di trasparenza ed accesso civico con apposite note/circolari (almeno 4). Le attività svolte dovranno essere illustrate in apposita relazione, da inoltrare al Sindaco entro il 31.12.2025. TARGET: Assicurando la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Pubblica Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, consolidare la cultura della legalità e il senso di fiducia nella Pubblica Amministrazione stessa.	07.05.2025, ricordata ai Dirigenti dal RPCT con apposita nota prot. n. 30596 del 24.05.2025, corredata dalla predetta delibera ANAC. E' stata accertata la sostanziale regolarità delle pubblicazioni su cui si è incentrata, nel 2025, l'attività di monitoraggio dell'Autorità Anticorruzione e cioè 1) Consulenti e collaboratori, 2) Personale, 3) Bandi di concorso, 4) Bandi di gara e contratti, 5) Bilanci, 6) Informazioni ambientali, 7) Interventi straordinari di emergenza, 8) Altri contenuti/Prevenzione della corruzione. L'attestazione, firmata dal Nucleo di Valutazione in data 11.07.2025, è stata poi pubblicata sul sito istituzionale nel prescritto termine del 15.07.2025. Alla predetta data del 31.05.2025, sono state rilevate n. 3 sezioni in cui la colonna "completezza di contenuto" rilevava un grado di assolvimento inferiore al 100% (0), da superare, a termini di quanto previsto nel paragrafo 5 della citata delibera ANAC n. 192 del 07.05.2025, entro il 30.11.2025. Alla rilevazione del 30.11.2025, il Nucleo di Valutazione, dott.ssa Costantina Nardella, attestava, con la griglia di rilevazione del monitoraggio a tale data, il superamento di tutte le criticità prima rilevate al 31.05.2025. Detta griglia è stata pubblicata in Amministrazione Trasparente in data 30.12.2025. Il secondo monitoraggio è stato effettuato al termine dell'esercizio, all'esito del quale non sono emerse carenze. Con riferimento all'indicatore 2, sono state inviate ai Dirigenti e titolari di incarico di Elevata Qualificazione, nonché al Sindaco e agli Assessori per conoscenza, le seguenti note di aggiornamento sui provvedimenti adottati dall'ANAC in materia di trasparenza e accesso civico:
--	---	---

		1) Prot. n. 76123 del 31.12.2025 ad oggetto “Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi retribuiti svolti dai dipendenti pubblici nei casi previsti dalla legge o dal CCNL. Parere ANAC del 9 settembre 2025 - fasc.2843.2025”; 2) Prot. n. 76124 del 31.12.2025 ad oggetto “Obblighi di pubblicazione in merito alla trasparenza dei dati delle quote associative e contributi associativi. Parere ANAC trasparenza 25 febbraio 2025 - fasc.755.2025”; 3) Prot. n. 76317 del 31.12.2025 ad oggetto “Accesso civico generalizzato. Parere ANAC anticorruzione 9 luglio 2025 - fasc.2672.2025”; 4) Prot. n. 76320 del 31.12.2025 ad oggetto “Pubblicazione di documenti, informazioni e dati su Amministrazione Trasparente. Rinvio a Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024 ad oggetto “Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell’art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi” e a Delibera ANAC n. 481 del 3 dicembre 2025 ad oggetto “Modificazione della Delibera n. 495 del 25 settembre 2024 “Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell’art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi”, pubblicata sul sito dell'Autorità il 13 novembre 2024 con avviso in Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2025”. Infine, con nota prot. n. 76325 del 31.12.2025, si relazionava al Sindaco dell’avvenuto adempimento
--	--	--

		delle attività oggetto dell'obiettivo.									
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORIATO	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025									
Dott. Paolo D'Antonio EVITARE IL RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	Evitare il ricorso all'anticipazione di Tesoreria. INDICATORE: Ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2025 pari a zero. TARGET: Migliorare i flussi di cassa per evitare, anche in presenza dei numerosi e consistenti investimenti PNRR, il ricorso all'anticipazione, le spese relative agli interessi passivi, le spese di gestione tesoreria migliorando contestualmente i termini di pagamento dei fornitori.	L'Obiettivo, al 31-12-2025, risulta pienamente raggiunto in quanto, nel corso dell'esercizio 2025, non si è mai fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa o di fondi vincolati per far fronte a momentanee carenze di liquidità. I dati sono certificati dal rendiconto 2025 e dal riepilogo del Tesoriere, Il saldo di cassa al 31/12/2025 si è attestato ad un importo pari ad € 8.812.360,84 Si allega uno stralcio del quadro generale riassuntivo del Rendiconto 2025 dal quale si evince che al rigo 7) non vi è anticipazione di cassa. <table><tr><td>Titolo 6 - Accensione di prestiti</td><td>2.031.570,41</td><td>315.630,22</td></tr><tr><td>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</td><td>0,00</td><td>0,00</td></tr><tr><td>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</td><td>5.271.096,67</td><td>5.443.784,04</td></tr></table>	Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.031.570,41	315.630,22	Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.271.096,67	5.443.784,04
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.031.570,41	315.630,22									
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00									
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.271.096,67	5.443.784,04									
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORIATO	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025									

Dott. Paolo D'Antonio FORMAZIONE ACCRUAL MEDIANTE IL PORTALE DEDICATO	Dopo la presentazione, avvenuta il 6 luglio 2023, del sito web dedicato al nuovo sistema di contabilità <i>accrual</i> e alla Riforma 1.15 del PNRR, il 4 settembre 2023 è stato aperto e messo a disposizione delle amministrazioni pubbliche il Portale della formazione di base sulla contabilità <i>accrual</i>. Nel Portale vengono pubblicati tutti i contenuti formativi e i corsi multimediali sul Quadro concettuale e sugli standard contabili (ITAS). Il Portale è lo strumento predisposto dalla Struttura di <i>governance</i> per consentire il raggiungimento dell'obiettivo previsto nel <i>Target</i> M1C1-117, relativo alla formazione del personale delle amministrazioni pubbliche, e rappresenta un importante ausilio in vista dell'introduzione del nuovo sistema di contabilità <i>accrual</i> (fase pilota dal 1° gennaio 2025 e adozione dal 1° gennaio 2027). Il comma 10 del Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 stabilisce l'obbligo del completamento del primo ciclo di formazione di base, erogata mediante il portale della formazione <i>accrual</i>, da parte delle amministrazioni pubbliche rientranti nell'ambito di applicazione della riforma. Il completamento del ciclo di formazione di base sui principi e le regole del sistema contabile, oltre a fornire le informazioni utili ai fini della corretta produzione degli schemi di bilancio per il 2025, costituisce il target M1C1-117 della Riforma 1.15 del PNRR e tutte le amministrazioni pubbliche dovranno concorrere al suo raggiungimento (entro il primo trimestre 2026). Infine, il completamento del ciclo di formazione di base rappresenterà il requisito necessario per poter accedere a successivi corsi di formazione specialistici e settoriali che verranno successivamente organizzati. INDICATORE: Raggiungimento delle relative certificazioni, per il corso "Formazione di Base", attestanti il raggiungimento della formazione di almeno il 50% dei dipendenti degli Uffici Finanziari. TARGET: Attraverso la formazione dei dipendenti del Settore Programmazione Finanziaria ed Economica, in previsione dell'adozione della nuova riforma <i>Accrual</i> di contabilità pubblica, concorrere ad attuare la riforma 1.15 del PNRR, denominata «Dotare le pubbliche amministrazioni italiane di un sistema unico di	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto in quanto, nel corso del 2025, n. 7 dipendenti su 11 del settore finanze hanno partecipato e completato il corso Accrual di "Formazione base" conseguendo il relativo attestato positivo di partecipazione. Inoltre 10 dipendenti su 11 hanno frequentato, e conseguito la relativa attestazione, corsi di aggiornamento per un numero di ore superiore a 40. Il report dei corsi frequentati è allegata alla rendicontazione delle performance.
---	---	--

	contabilità economico-patrimoniale <i>accrual</i> » inserita nella Missione 1, Componente 1, dello stesso Piano.	
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORIATO	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dott. Paolo D'Antonio PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO GESTIONE OGGETTI SMARRITI	Il Comune di Lanciano non è dotato di un regolamento per la gestione ed eventuale distruzione-smaltimento degli oggetti smarriti da parte dell'Economo Comunale. Si rende, pertanto, necessario procedere alla sua predisposizione e presentazione all'Amministrazione Comunale INDICATORE: Predisposizione del regolamento entro il 31-11-2025 ed invio all'Amministrazione Comunale entro il 31.12.2025 TARGET: Gestione trasparente degli oggetti smarriti consegnati all'Economo Comunale.	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed il nuovo regolamento sulla gestione oggetti smarriti è stato trasmesso alla IV Commissione Consiliare "Redazione Statuto e Regolamenti, Affari Istituzionali" in data 27.11.2025 e approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 69 del 29.12.2025.
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dott. Paolo D'Antonio PREDISPOSIZIONE AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO TARI VIGENTE	Con la delibera 18 gennaio 2022 n.15/2022, ARERA ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che impone il rispetto di una serie di obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i Comuni che gestiscono direttamente il tributo TARI – a decorrere dal 1° gennaio 2023 (art. 1, comma 2, delibera 15/2022). Inoltre, il Comune di Lanciano, con decorrenza 2025, sta introducendo il sistema puntuale di raccolta rendendo obsoleto il	Il progetto è stato pienamente realizzato in quanto il Consiglio Comunale con provvedimento n. 14 del 30-04-2025 ha approvato il nuovo regolamento Tarip del Comune di Lanciano. Il nuovo regolamento, approvato nei termini di legge, è già esecutivo ed utilizzato per la gestione del Relativo Tributo (Tassa Puntuale Rifiuti).

	precedente regolamento Tari approvato il 29-07-2020. Si rende pertanto necessario procedere alla revisione, aggiornamento e presentazione all'Amministrazione Comunale del Nuovo Regolamento relativo al tributo Tari. INDICATORE: Predisposizione del nuovo regolamento Tari entro il 31-11-2025 ed invio all'Amministrazione Comunale entro il 31.12.2025. TARGET: Aggiornamento della disciplina regolamentare della Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARI) al fine di renderlo adeguata alle nuove normative in vigore e al nuovo servizio in essere.	
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dott. Paolo D'Antonio AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO SULL'IMPOSTA DI SOGGIORNO	Aggiornare il "Regolamento Imposta di soggiorno" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 28.03.2018, prevedendo, particolarmente, diverse modalità di riversamento dell'imposta da parte dei gestori delle strutture ricettive a ciò tenuti. INDICATORE DI RISULTATO: Predisposizione bozza delle modifiche regolamentari indicate in oggetto e relativa proposta di deliberazione consiliare di approvazione e trasmissione delle medesime al Presidente della competente Commissione consiliare entro il 31.10.2025. TARGET: Attraverso la semplificazione degli adempimenti a carico dei gestori delle strutture ricettive tenuti, tra gli altri, al riversamento dell'imposta, migliorare la gestione complessiva di detta imposta ed il rapporto dei gestori stessi con il Comune impositore.	L'obiettivo, in considerazione delle modifiche normative in materia apportate dall'ultima Legge di Bilancio 2026 approvata a fine anno e in accordo con l'Amministrazione, è stato rinviato all'esercizio 2026. Vedasi nota prot. 62135 del 28.10.2025

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Arch. Luigina Mischiatti REALIZZAZIONE E APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA DI ALCUNI ALLOGGI E.R.P. DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI LANCIANO AI SENSI DELL'ART.1 DELLA L.R. 21/05/2015 N.10	Una importante necessità per l'Ente è operare il riordino, la gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, in modo tale da addivenire ad una migliore economicità nell'impiego degli asset (cespiti immobiliari), ivi compresi, quindi, gli alloggi ERP di proprietà comunale, i quali rappresentano parte del patrimonio e danno luogo a spese di gestione e manutenzione non controbilanciate dalle entrate derivanti dalla locazione degli stessi. Predisporre il Piano di Vendita di alcuni degli alloggi ERP di questo Comune, nell'ottica della migliore gestione del patrimonio immobiliare, tenuto conto anche di istanze di portatori di interessi, persegue: – l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico, stimolando la crescita del patrimonio individuale dei cittadini, nella valorizzazione della funzione sociale assegnata alla proprietà dall' art. 41 della Costituzione, nonché allo scopo di consentire agli stessi la proprietà dell'abitazione di residenza; – l'ulteriore obiettivo di alleggerire il carico comunale degli oneri e delle spese correnti e in conto capitale, connessi agli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, di spettanza comunale non fronteggiabili con i proventi annuali della locazione. <u>PIANO DI AZIONE</u> Predisposizione del Piano di vendita di alcuni alloggi E.R.P. di proprietà del Comune di Lanciano già individuati nel Piano di	L'obiettivo è stato concluso, come illustrato nella nota del 31.12.2025 prot. n. 76234, indirizzata al Sindaco e all'Assessore al Patrimonio Immobiliare, come di seguito indicato: l'Ufficio Funzione Gestione Patrimonio Immobiliare, ha predisposto il Piano di vendita di alloggi E.R.P di proprietà del Comune di Lanciano elaborando gli atti necessari previsti dalla specifica procedura: 1) Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 28/11/2025 che ha approvato la modifica al Documento Unico di Programmazione DUP per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25.06.2008 (convertito con legge n. 133 del 6.08.2008) come modificato dall'art. 27, comma 1, del D.L. n. 201 del 6.12.2011 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214 del 22.12.2011) approvando modifiche ed integrazioni al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari del Comune di Lanciano per il triennio 2025-2027 sopra richiamato e, di conseguenza, aggiornando il predetto Piano come da tabella allegata a tale deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale; tra i beni previsti nel suddetto Piano delle Alienazioni anno 2025/2027 sono stati individuati anche i seguenti alloggi ERP:

	Alienazione e Valorizzazione anno 2024 mediante Delibera di Consiglio Comunale e trasmissione alla Regione Abruzzo per i provvedimenti di competenza ai sensi dell'art.1 della L.R. 21/05/2015 n.10 come modificato dall'art.6 della L.R. 30/2018. INDICATORE: Predisposizione del Piano di vendita di alcuni alloggi ERP di proprietà del Comune di Lanciano con l'approvazione mediante Delibera di Consiglio Comunale e trasmissione alla Regione Abruzzo per i provvedimenti di competenza ai sensi dell'art.1 della L.R. 21/05/2015 n.10 come modificato dall'art.6 della L.R. 30/2018, entro il 31.12.2025. TARGET: Favorire lo sviluppo economico, stimolando la crescita del patrimonio individuale dei cittadini e razionalizzare le spese dell'Ente, alleggerendo il carico comunale degli oneri e delle spese correnti e in conto capitale, connessi agli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, di spettanza comunale non fronteggiabili con i proventi annuali della locazione.	– Immobile ubicato in Via Spaventa n.16 – Piano T – S1 – individuato in catasto al Fg.25 p.lla 4113 sub 1; – Immobile ubicato in Via Spaventa n.16 – Piano T – S1 – individuato in catasto al Fg.25 p.lla 4113 sub 2; – Immobile ubicato in Via Spaventa n.18 – Piano 3 – S1 – individuato in catasto al Fg.25 p.lla 1475 sub 16 (p.la 4113 sub 16 soppressa); 2) Deliberazione di Giunta Comunale n. 428 del 12/12/2025 di approvazione del Piano di Vendita degli alloggi ERP di proprietà del Comune di Lanciano ai sensi dell'art.1 della L.R. 21.05.2015 n.10; 3) Nota di trasmissione del Piano di vendita alla Regione Abruzzo (Prot. n. 74148 del 18/12/2025), al fine di ottenere l'autorizzazione all'alienazione di predetti immobili. Pertanto, l'obiettivo si intende raggiunto in quanto il Piano di vendita degli alloggi Ex ERP del Comune di Lanciano è stato inviato alla Regione per l'autorizzazione all'alienazione.
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Arch. Luigina Mischiatti VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE DEI BENI CULTURALI SOTTOPOSTI ALLE CONDIZIONI DI TUTELA DI CUI AL D.LGS. 42/2006 SMI	I beni culturali, la cui esecuzione risalgia ad oltre settanta anni, vanno sottoposti a verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2006 smi. La finalità della verifica è l'accertamento dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico del bene ed il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale accerta e dichiara il particolare o eccezionale interesse culturale del bene e, se l'esito del procedimento di verifica e di dichiarazione di interesse culturale è positivo, conduce all'emanazione di un provvedimento di tutela (cd "Vincolo"). Nelle more dell'esito del procedimento, i beni oggetto di verifica sono sempre soggetti alla disciplina di tutela prevista dalla Parte Seconda del Codice.	L'obiettivo non è stato realizzato per le motivazioni riportate nella nota del 31 dicembre 2025, prot. n. 76217 e ne è stato richiesto il relativo differimento al 2026.

	<u>Piano di azione:</u> Il procedimento di Verifica dell'Interesse Culturale viene avviato accedendo al Sistema Informativo Beni Tutelati, previo accreditamento da parte dell'Ente. Successivamente alla fase di Registrazione, l'ente proprietario inserisce nella piattaforma digitale del Sistema Informativo Beni Tutelati, in apposita scheda, i dati identificativi e descrittivi del bene (planimetria catastale, relazione storico-artistica, report fotografico) utilizzando la password assegnata. Tenuto conto del particolare valore storico architettonico dei beni immobili di proprietà comunale, previo coinvolgimento della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Chieti, per l'annualità 2024, si individueranno due edifici per i quali si procederà ad attivare la verifica di interesse culturale. La Verifica dell'Interesse Culturale è un obbligo di legge. Tuttavia si rende assolutamente necessario l'avvio del procedimento quando l'Ente ha necessità di alienare il bene o di sottoporlo a restauri o beneficiare dell'erogazione dei contributi previsti dalla legge. L'obiettivo proposto continua nell'attuazione di quanto avviato nel 2022. INDICATORE: Inserimento nella piattaforma digitale del Sistema Informativo Beni Tutelati della documentazione dei dati identificativi e descrittivi del bene (planimetria catastale, relazione storico-artistica, report fotografico) relativamente ai tre edifici individuati, secondo le modalità previste dal Segretariato Regionale MIC, entro il 31.12.2025. TARGET: Ottenere, attraverso la dichiarazione di verifica di interesse culturale, dei criteri per la salvaguardia degli edifici di proprietà comunale oggetto di tutela.	
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Arch. Luigina Mischiatti	Il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. "decreto correttivo") ha apportato correzioni e integrazioni al Codice degli	L'obiettivo è stato concluso, come illustrato nella nota del 31 dicembre 2025, prot. n. 76209, nel

REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE (ART. 45 DEL D.LGS. N.36/2023)	appalti approvato con D.lgs. n. 36/2023, ritenute necessarie od opportune a seguito della prima applicazione del nuovo Codice, tra cui alcune riguardanti gli incentivi alle funzioni tecniche. Le modifiche apportate dal decreto correttivo al predetto ambito concernono, in particolare: a) l’ambito dei soggetti ai quali possono essere riconosciuti gli incentivi; b) l’ambito oggettivo di applicazione dell’incentivo: le attività tecniche incentivabili, con integrazioni all’allegato I.10; la definizione delle procedure che rientrano nell’ambito di applicazione dell’incentivo, attraverso le integrazioni all’art. 32 dell’allegato II.14, afferente all’individuazione delle forniture e dei servizi considerati di particolare importanza. È necessario, pertanto, applicare le nuove disposizioni sugli incentivi delle funzioni tecniche, tenendo conto anche delle circolari e pareri del MIT, di ANAC e delle Corti dei Conti, intervenuti a decorrere dall’entrata in vigore del nuovo codice appalti nel luglio 2023 ad oggi. INDICATORE: Predisposizione della bozza di regolamento e trasmissione della stessa al Sindaco, unitamente alla proposta di deliberazione di approvazione della Giunta comunale, entro il 31/12/2025, dopo l’avvenuto esperimento delle relazioni sindacali previste per il caso (contrattazione integrativa ai sensi dell’art. 7, comma 4 del C.C.N.L. 16.11.2022 del Comparto Funzioni Locali). TARGET: Mantenere aggiornati gli strumenti regolatori comunali di competenza, stimolando, nel contempo, attraverso la corretta erogazione degli incentivi, le professionalità interne all’Ente rientranti nell’ambito soggettivo di applicazione del trattamento economico di che trattasi.	rispetto del piano di azione, dando corso ai seguenti adempimenti: - sono state esperite le relazioni sindacali all’uopo previste (contrattazione integrativa ad oggetto criteri per l’attribuzione di trattamenti accessori per i quali specifiche leggi rinviano alla contrattazione collettiva) e, in data 14.10.2025, il CCI è stato sottoscritto in via definitiva dal Presidente della delegazione di parte pubblica e da quella sindacale; - la Giunta comunale, con deliberazione del 16.10.2025, n. 347, ha approvato il “Regolamento degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all’art. 45 del D.Lgs n 31 marzo 2023 e ss.mm.ii.”.
PROGRAMMA 07 ANAGRAFE	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025

Dr.ssa Gabriella Calabrese DEMATERIALIZZAZIONE AP/6 – AP/6a STATI DI FAMIGLIA	L'art. 21, rubricato <i>“Schede di famiglia”</i>, del <i>Regolamento Anagrafico della Popolazione Residente</i> - approvato con D.P.R. 30.05.1989, n. 223, in attuazione della L. 24.12.1954, n. 1228, recante l'<i>Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente</i> - per quanto attiene alla formazione e all'ordinamento dello schedario anagrafico della popolazione residente (APR) e dello schedario degli italiani residenti all'estero (AIRE), testualmente recita: <i>1. Per ciascuna famiglia residente deve essere compilata una scheda di famiglia, nella quale devono essere indicate le posizioni anagrafiche relative alla famiglia e alle persone che la costituiscono.</i> <i>2. La scheda di famiglia deve essere intestata alla persona indicata all'atto della dichiarazione di costituzione della famiglia di cui al comma 1 dell'art. 6 del presente regolamento. Il cambiamento dell'intestatario avviene solo nei casi di decesso o di trasferimento.</i> <i>3. In caso di mancata indicazione dell'intestatario o di disaccordo sulla sua designazione, sia al momento della costituzione della famiglia, sia all'atto del cambiamento dell'intestatario stesso, l'ufficiale di anagrafe provvederà d'ufficio intestando la scheda al componente più anziano e dandone comunicazione all'intestatario della scheda di famiglia.</i> <i>4. Nella scheda di famiglia, successivamente alla sua istituzione, devono essere iscritte le persone che entrano a far parte della famiglia e cancellate le persone che cessino di farne parte; in essa devono essere tempestivamente annotate altresì le mutazioni relative alle posizioni di cui al comma 1.</i> <i>5. La scheda deve essere archiviata per scioglimento della famiglia ovvero per la cancellazione delle persone che ne fanno parte.</i> Gli obblighi concernenti gli aggiornamenti delle schede di famiglia (AP/6) e di convivenza (AP/6a) sono sospesi alla data del 31/12/2012 con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale - D.Lgs. n. 82/2005), il cui art. 42 - <i>Dematerializzazione dei documenti delle pubbliche amministrazioni</i> - stabilisce che le PP.AA. valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle Linee guida. La progressiva eliminazione del cartaceo, attraverso	Obiettivo concluso al 31.12.2025: sono state digitalizzate in totale n. 2.100 schede stati di famiglia AP6, di cui n. 1.300 ISTAT AP6 e n. 800 ISTAT AP6 AIRE.
---	---	---

	l'informatizzazione dei processi, semplificando i rapporti tra PA e cittadini, in applicazione dell'art. 23 <i>"Tenuta delle schede anagrafiche in formato elettronico"</i> (che recita: 1. <i>Le schede individuali, di famiglia e di convivenza devono essere conservate e costantemente aggiornate, in formato elettronico, ai sensi della disciplina prevista dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.</i>) assicurerà la digitalizzazione delle schede di famiglia (mod. AP/6) e di convivenza (mod. AP/6a) al fine di certificare lo storico fino a quella data e velocizzare la ricerca con conseguente rilascio in tempi brevi delle relative certificazioni, conservando integra la memoria del cartaceo. INDICATORE: estrazione, scansione e ordinamento degli AP/6 con numerazione progressiva dal n. 01 con prefisso univoco: "2013...." seguito dal cognome e nome dell'intestatario scheda (essendo il 01.01.2013 la data di inizio della digitalizzazione; alla prima scheda è stato assegnato il seguente identificativo: "201300001") - successivo inserimento nell'apposito <i>data base</i> creato dal CED dell'intestatario scheda e di tutti i componenti della famiglia e acquisizione del relativo AP/6 - digitalizzazione – eliminazione del cartaceo nel rispetto delle disposizioni in materia. TARGET: Il totale delle schede da digitalizzare è stimabile in n. 10.500, di cui 6.500 per i residenti APR e n. 4000 per i residenti all'estero (AIRE), solo per quanto concerne le famiglie residenti (oltre quelle già dematerializzate in precedenza pari a 7.621), da raggiungere in n. 5 fasi annuali (dal 2021 al 2025), come di seguito descritto: - PRIMA FASE (2021): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE (già realizzato); - SECONDA FASE (2022): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE (già realizzato); - TERZA FASE (2023): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE; - QUARTA FASE (2024): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE;	
--	---	--

	- QUINTA FASE (2025): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE.	
PROGRAMMA 07 ANAGRAFE	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2026
Dr.ssa Gabriella Calabrese DIGITALIZZAZIONE DELLO SCHEDARIO ELETTORALE	Con il presente obiettivo, le schede elettorali cartacee, contenute nello schedario elettorale, saranno convertite in documenti elettronici. La dematerializzazione opererà una conversione dal formato delle schede elettorali personali da analogico a digitale (scheda telematica). I risultati che si intendono raggiungere mirano a produrre azioni che porteranno a risparmiare tempi e costi, sviluppando servizi digitali. La digitalizzazione delle schede elettorali personali, inserita in un programma più ampio di innovazione dell'Ente, garantisce tre obiettivi: - risparmio di carta e di spazi fisici; - reingegnerizzazione dei processi al fine di innovare e migliorare l'efficacia ed efficienza dei servizi ai cittadini e con altre pubbliche amministrazioni; - miglioramento delle modalità di lavoro degli operatori in termini di tempi di espletamento delle pratiche e di accrescimento delle competenze. Il passaggio alla dematerializzazione documentale richiede un approccio graduale a partire da un'analisi dell'esistente, per sfruttare al meglio i servizi di dematerializzazione come il documento digitale. Pertanto, il presente obiettivo consiste nell'abbandono delle schede elettorali, necessario ai fini dell'utilizzo della richiamata scheda telematica per ciascuno degli attuali n.32.880 elettori del Comune di Lanciano, evidenziando che la scheda contempla numerosi campi obbligatori, quali: nominativo, codice fiscale, sesso, anno di nascita, numero del fascicolo e di iscrizione alle liste elettorali. Stante il notevole numero delle schede, il progetto viene articolato in più fasi, nello specifico n. 5, pertanto nel corso del quinquennio	Obiettivo concluso al 31.12.2025: sono state digitalizzate in totale n. 6.576 schede elettorali.

	2025/2029 si procederà alla digitalizzazione complessiva di n. 32.880 schede elettorali personali cartacee, pari a n. 6.576 annue. INDICATORE: 1. Ricognizione delle schede degli elettori 2. Informatizzazione di n. 6.576 schede personali relative agli elettori del comune di Lanciano 3. Ridenominazione del file 4. Inserimento nella pagina Halley dell'elettore TARGET: schede informatizzate/da informatizzare non inferiori al 70% di n. 6.576, pari a n. 4.603: Fase I - Anno 2025: n. 6.576 schede Fase II - Anno 2026: n. 6.576 schede Fase III - Anno 2027: n. 6.576 schede Fase IV - Anno 2028: n. 6.576 schede Fase V - Anno 2029: n. 6.576 schede	
PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dott.ssa Mariella Colaiezzi FASCICOLAZIONE ELETTRONICA	Ai sensi dell'art. 64 del DPR 445/2000 le Pubbliche Amministrazioni gestiscono i flussi documentali mediante fascicoli informatici predisposti secondo il Piano di classificazione e relativo Piano di organizzazione delle aggregazioni documentali che sono stati adottati da questo Ente con delibera di Giunta n. 309 del 25.10.2024. La fascicolazione, come definito dall'allegato 1 Glossario dei termini e degli acronimi delle Linee guida AgID sulla formazione gestione e conservazione dei documenti informatici, è quindi l'attività di riconduzione logica di un documento all'interno dell'unità archivistica che ne raccoglie i precedenti, al fine di mantenere vivo il vincolo archivistico che lega ogni singolo documento alla relativa pratica. L'obiettivo di "Fascicolazione elettronica" si propone di ottimizzare	L'obiettivo è stato concluso, come illustrato nella nota del 19.12.2025 prot. n. 74644, indirizzata all'Assessore alla Transizione Digitale, come di seguito indicato. La prima fase del piano di azione dell'obiettivo in discorso prevedeva lo svolgimento di attività di tutoraggio presso i diversi settori dell'Ente. Tale fase si è posta in naturale continuità con le sessioni formative realizzate nell'annualità precedente ed è stata finalizzata a fornire un supporto operativo ai responsabili di procedimento. L'attività di affiancamento da parte del personale del Servizio "Protocollo informatizzato" ha consentito

	la gestione documentale all'interno dell'Ente attraverso l'organizzazione funzionale dei documenti in unità complesse stabili nel tempo (fascicoli) migliorando l'accessibilità e garantendo la conformità alle normative vigenti in materia. Il presente obiettivo, in rapporto di naturale prosecuzione delle attività intraprese nel corso della precedente annualità, consistenti nelle sessioni formative svolte a favore dei dipendenti dell'Ente, è finalizzato a realizzare dei tutoraggi presso le Unità Organizzative dell'Ente sulla concreta realizzazione e gestione dei fascicoli elettronici da parte dei responsabili di procedimento. INDICATORE: Creazione e gestione di n. 100 fascicoli elettronici. TARGET: Ottimizzare la gestione documentale all'interno dell'Ente attraverso l'organizzazione funzionale dei documenti in unità complesse stabili nel tempo (fascicoli), migliorando l'accessibilità a tutto il patrimonio d'informazioni legate a una pratica e garantendo la conformità alle normative vigenti in materia, a tutto vantaggio della qualità finale dei servizi erogati alla collettività.	l'applicazione pratica delle procedure, garantendo la corretta creazione e gestione dei fascicoli elettronici, sia direttamente presso le postazioni di lavoro dei dipendenti, sia in modalità remota per l'assistenza successiva all'utilizzo della funzionalità di fascicolazione elettronica presente nel gestionale documentale Halley. L'elenco dettagliato dei dipendenti delle Unità Organizzative che hanno partecipato alle sessioni di affiancamento è riportato nel "Registro Adesioni Anno 2025", allegato alla predetta comunicazione. Il secondo punto del piano di azione prevedeva il raggiungimento di un indicatore numerico, con un target minimo di 100 fascicoli elettronici creati e gestiti. Il monitoraggio delle attività svolte dal 01.01.2025 al 19.12.2025 ha evidenziato che il numero complessivo di fascicoli elettronici creati e gestiti ammonta a 237.
PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dott.ssa Mariella Colaiezzi UPGRADE TELEFONIA	Nell'era digitale in cui viviamo, le comunicazioni telefoniche rappresentano un pilastro fondamentale per il funzionamento efficiente della pubblica amministrazione. Tuttavia, per la necessità impellente di rivedere e aggiornare l'infrastruttura telefonica esistente, vetusta di quindici anni e non più all'altezza delle esigenze attuali, nel 2024, è stato deciso di installare una nuova centrale telefonica, atta a soddisfare le richieste di un ambiente sempre più digitalizzato e interconnesso, e a costituire una solida base infrastrutturale che supporti le esigenze attuali e future dell'ente, consentendo una gestione più efficiente delle comunicazioni e l'integrazione di tecnologie all'avanguardia.	L'obiettivo è stato concluso, come illustrato nella nota del 24.12.2025 prot. n. 75510, indirizzata al Sindaco e all'Assessore alla Transizione Digitale. In continuità con l'obiettivo realizzato nel precedente esercizio, sono state concluse le fasi previste, nel rispetto della tempistica e delle attività indicate nel piano di azione, come di seguito riportato: Fase 1 – Valutazione e pianificazione - Realizzata nella precedente annualità 2024 Fase 2 – Progettazione tecnica del sistema -

	Delle fasi costituenti il piano di azione del menzionato obiettivo, nell'esercizio 2024, sono state concluse le prime due (Valutazione e pianificazione; Progettazione tecnica del sistema). Della terza, che prevedeva "Implementazione e test", entro fine esercizio, sono state concluse le seguenti azioni: adozione della determinazione dirigenziale del 04.12.2024 n. 105/1985, relativa alla fornitura di nuovi centralini per il Palazzo comunale e per la sede del Comando di Polizia Municipale; sottoscrizione dell'adesione all'accordo quadro Consip CT9 - Centrali telefoniche 9 per la fornitura, messa in esercizio e manutenzione di centrali telefoniche e di prodotti e servizi connessi, attraverso la procedura di acquisto n. 919208; emissione dell'ordinativo di esecuzione immediata n. 8265299, non potendosi provvedere prima poiché, per la relativa copertura finanziaria, assicurata da economie su interventi finanziati con fondi PNRR, è stato necessario attendere le valutazioni complessive relative a tutte le ulteriori necessità dell'Ente in materia di digitalizzazione e simili. Occorre, quindi, in continuità con l'obiettivo proposto nel precedente esercizio, proseguire e concludere le attività già avviate. In particolare, nel corso del corrente anno, si prevede di completare le fasi del progetto, come anche in parte rielaborate, illustrate di seguito: <u>Fase 3:</u> Acquisizione della fornitura di materiale Acquisizione di server e centralini (di cui n. 2 da installare presso i Sistemi informativi e n. 1 presso il Comando di PM), di circa n. 35 apparecchiature telefoniche da montare negli uffici dell'Ente, di n. 1 nuovo posto operatore oltreché di altre apparecchiature quali: gateway, interfacce....). <u>Fase 4:</u> Implementazione e Test Installazione e Configurazione: Installare e configurare l'hardware e il software necessari per il nuovo sistema telefonico. Testare attentamente ogni componente per assicurarsi che funzioni correttamente e che sia compatibile con l'infrastruttura esistente. Formazione degli Utenti: Fornire formazione agli utenti su come utilizzare efficacemente il nuovo sistema telefonico e sfruttare le sue	Realizzata nella precedente annualità 2024 Fase 3 – Acquisizione delle forniture - Descrizione della realizzazione: È stata completata l'acquisizione delle apparecchiature necessarie tramite adesione all'Accordo Quadro Consip CT9. Sono stati forniti e messi a disposizione i nuovi centralini, i server, i telefoni d'ufficio, il posto operatore e le ulteriori componenti tecnologiche previste dal piano di azione. Fase 4 – Implementazione e test - Descrizione della realizzazione: Il sistema telefonico è stato installato e configurato presso le sedi comunali interessate. Sono stati effettuati i test funzionali, di carico e di performance, verificando il corretto instradamento delle chiamate e l'affidabilità complessiva del sistema. Il personale dei Sistemi Informativi è stato formato all'utilizzo delle nuove funzionalità, garantendo la piena operatività del servizio. Una guida al servizio di telefonia fissa è stata inserita nella intranet aziendale. Fase 5 – Monitoraggio e ottimizzazione - Descrizione della realizzazione: È stato attivato il monitoraggio continuo del traffico telefonico e delle prestazioni della centrale. Sulla base dei dati raccolti sono state ottimizzate la qualità del servizio e l'utilizzo delle risorse, assicurando aggiornamenti periodici, applicazione delle patch di sicurezza e un miglioramento stabile dell'efficienza complessiva del sistema. Esito finale: l'obiettivo PIAO "Upgrade Telefonia" risulta integralmente conseguito entro il 31 dicembre 2025, con la piena messa in esercizio di una nuova infrastruttura telefonica moderna, affidabile e coerente con gli indirizzi di digitalizzazione dell'Ente.
--	---	---

	funzionalità avanzate. Assicurarsi che gli utenti siano in grado di effettuare chiamate, trasferire chiamate, utilizzare la segreteria telefonica e accedere alle funzioni di conferenza. Test di Carico e Performance: Condurre test di carico e performance per valutare la capacità del sistema telefonico di gestire un volume elevato di chiamate e garantire una risposta rapida e affidabile. Identificare eventuali aree di debolezza e apportare le correzioni necessarie. <u>Fase 5: Monitoraggio e Ottimizzazione</u> Monitoraggio del flusso delle comunicazioni: Attivare un sistema di monitoraggio continuo per analizzare il traffico telefonico sulle diverse direttrici di comunicazione, incluse le connessioni PRI e BRI. Identificare eventuali criticità o sovraccarichi al fine di garantire un funzionamento ottimale della centrale telefonica. Ottimizzazione dei costi, della qualità e dei tempi di adeguamento: Sulla base dei dati raccolti dal monitoraggio, valutare e implementare le soluzioni più efficienti in termini di costi, qualità del servizio e tempestività degli interventi. Questo include la possibilità di ridefinire i piani tariffari, ottimizzare le risorse hardware e software, e apportare miglioramenti tecnici per massimizzare l'affidabilità e la continuità operativa del sistema. Aggiornamenti e miglioramenti: Garantire l'aggiornamento periodico della centrale telefonica con le più recenti patch di sicurezza e nuove funzionalità, esplorando tecnologie innovative che possano migliorare l'integrazione con altri sistemi informatici dell'Ente e ottimizzare l'esperienza d'uso per gli operatori. INDICATORE: Realizzare le fasi previste entro il 31.12.2025, relazionando in merito al Sindaco e all'Assessore alla Transizione al Digitale nello stesso termine. TARGET: Ottimizzare i servizi di telefonia migliorandone l'efficienza e	
--	--	--

	l'economicità.	
PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dott.ssa Mariella Colaiezzi REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'USO DEGLI APPARECCHI CELLULARI	Il presente obiettivo è finalizzato all'adozione di un Regolamento per la concessione e l'uso degli apparecchi cellulari, con l'intento di garantire una gestione ottimale delle risorse telefoniche in dotazione all'Amministrazione Comunale. Tale Regolamento, una volta approvato, assicurerà efficienza, trasparenza e risparmio nella loro applicazione, definendo, tra gli altri, i criteri di assegnazione e utilizzo dei dispositivi, stabilendo che siano impiegati esclusivamente per scopi istituzionali, riducendo al minimo gli sprechi e garantendo una razionalizzazione dei costi. L'adozione di tale testo regolamentare intende rispondere anche all'esigenza di monitorare periodicamente l'utilizzo delle utenze mobili, attraverso il controllo dei consumi e dei costi associati, attivando azioni correttive in caso di anomalie. Lo stesso, una volta adottato, contribuirà a garantire un uso più efficiente delle risorse telefoniche, rispondendo alle necessità operative dell'Ente. IINDICATORE: Predisposizione ed invio all'Amministrazione Comunale del regolamento e della relativa proposta di deliberazione della Giunta comunale entro il 31-11-2025. TARGET: Garantire un uso efficiente e trasparente delle risorse mobili nell'Amministrazione, ottimizzando i costi e assicurando la sicurezza e la responsabilità nell'utilizzo dei dispositivi telefonici.	L'obiettivo è stato concluso, come illustrato nella nota del 30.12.2025 prot. n. 75968, indirizzata al Sindaco e all'Assessore alla Transizione Digitale, attraverso le seguenti fasi: 1. analisi e studio della normativa vigente in materia; 2. istruttoria, predisposizione ed invio all'Amministrazione comunale del regolamento e della relativa proposta di deliberazione di Giunta comunale di approvazione entro il 31.12.2025; In particolare, il Regolamento di che trattasi veniva approvato dalla Giunta comunale nella seduta del 29.12.2025, con deliberazione n. 450.
PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025

Dr.ssa Gabriella Calabrese NUOVO REGOLAMENTO SUL LAVORO A DISTANZA	L'Amministrazione comunale, in linea con le evoluzioni normative e contrattuali a livello nazionale, ritiene necessario approvare un nuovo Regolamento comunale sul lavoro a distanza, in sostituzione/aggiornamento di quello relativo al lavoro agile, approvato con deliberazione di G.C. del 12.03.2020, n. 72. Al c.d. lavoro agile, introdotto in Italia dall'articolo 18, comma 1, della Legge 22 maggio 2017, n. 81, si è fatto massiccio ricorso, nel lavoro pubblico, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, iniziata nel 2020, prevista dalla legislazione emergenziale del tempo "ordinaria" modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, seppure a determinate condizioni e presupposti. Il nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16/11/2022, contiene specifiche disposizioni riguardanti il lavoro agile ed il lavoro da remoto (artt. da 63 a 70), e prevede l'adozione di un apposito Regolamento, il confronto di cui all'art. 5 sui: 1) criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto; 2) criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto; 3) criteri di priorità per l'accesso agli stessi. Tutte le disposizioni vigenti in materia pongono l'accento sull'importanza dell'equilibrio tra le esigenze organizzative, le necessità dei dipendenti e l'efficienza del servizio pubblico. È, quindi, essenziale che il nuovo Regolamento contenga misure concrete per assicurare il corretto ricorso e svolgimento di tale modalità lavorativa, in un contesto che favorisca il benessere dei dipendenti senza pregiudicare la qualità e la continuità dei servizi pubblici offerti. <u>Piano di azione:</u> - Analisi e studio della disciplina legislativa e contrattuale in vigore; - Discussione, in sede di Organismo Paritetico per	L'obiettivo, come riformulato a seguito della richiesta dirigenziale prot. n. 69780 del 26.11.2025 ed assenso dell'Amministrazione prot. n. 75928 del 30.12.2025, è stato conseguito, nei termini di seguito indicati. Al fine di rendere inutile la definizione dell'intera procedura, in considerazione della intervenuta sottoscrizione, in data 03.11.2025, della pre-intesa del CCNL del Comparto Funzioni Locali portante modifiche alla disciplina del lavoro agile e da remoto, si è provveduto a modificare l'indicatore dell'obiettivo nel seguente: - redazione di uno schema regolamentare in linea con la pre-intesa, da trasmettere all'Amministrazione entro il 31.12.2025. Si è provveduto, pertanto: - a predisporre lo schema di regolamento disciplinante il lavoro a distanza e la relativa proposta di deliberazione di Giunta comunale di approvazione n. 462 del 19.12.2025; - a trasmettere la documentazione di cui sopra al Sindaco, all'Assessore alle RR.UU. e al Segretario generale con nota prot. n. 75233 del 23.12.2025. Nello specifico, il Sindaco e l'Assessore alle Risorse Umane, con nota congiunta prot. n. 75928 del 30.12.2025, accoglievano la richiesta avanzata dalla dirigenza del Settore AAGG e AAPP prot. n. 69780 del 26.11.2025, volta alla rimodulazione dell'Obiettivo n. 4 del medesimo Settore
--	---	--

	l’Innovazione, sul lavoro a distanza; - Istruttoria e redazione bozza di regolamento e relativa proposta di deliberazione di Giunta Comunale di approvazione; - Attivazione Confronto, ai sensi dell’art. 5 del CCNL 16.11.2022. - INDICATORE: Presentazione al Sindaco e alla Giunta comunale del nuovo regolamento sul lavoro a distanza e della relativa proposta di deliberazione di approvazione di Giunta comunale entro il 31.12.2025. TARGET: Conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l’innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l’equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.	denominato: “Nuovo Regolamento sul lavoro a distanza”, contenuto nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027), approvato con delibera di G.C n. 97 del 04.04.2025, differendo talune fasi procedurali a esso correlati e previste nell’annualità 2025, alla sottoscrizione definitiva del CCNL Funzioni Locali, triennio 2022/2024, avvenuta in data 23 febbraio 2026. Conseguentemente, stante l’intervenuta stipula del citato testo contrattuale, con nota prot. n. 21793 del 02.04.2026, si trasmetteva al Segretario generale la bozza di Regolamento in parola, aggiornata alle nuove disposizioni disposte in materia, ai fini del relativo esame preventivo e dell’attivazione dell’Organismo Paritetico, quale sede stabile di confronto tra Amministrazione e rappresentanze dei lavoratori, in conformità alla normativa vigente, per procedere, nell’interesse del personale al riguardo, agli adempimenti di competenza propedeutici alle successive attività finalizzate all’adozione del richiamato Regolamento.
PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Gabriella Calabrese AGGIORNAMENTO REGOLAMENTI COMUNALI ALLA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE	Il C.C.N.L. Funzioni Locali, sottoscritto in data 16.11.2022: - ha disapplicato la disciplina prevista per gli incarichi di Posizione Organizzativa di cui agli artt. 13, 14, 15, 17, 18 del C.C.N.L. del 21/05/2018 e, al Capo II del Titolo III, ha introdotto una nuova disciplina di tali incarichi denominandoli di “Elevata Qualificazione” (E.Q.); - ha confermato il precedente sistema delle relazioni sindacali in materia, prevedendo che siano oggetto di confronto art. 5 lett. d) ed e) i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione ed i criteri per la graduazione degli stessi incarichi, ai	L’obiettivo è stato realizzato, nel rispetto del relativo piano di azione. Con nota prot. n. 75233 del 23.12.2025, è stata trasmessa al Sindaco e all’Assessore alle RR.UU. la proposta di deliberazione n. 463 del 19.12.2025 ad oggetto “Aggiornamento regolamenti comunali alla disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione”. La Giunta comunale, con deliberazione del

	fini dell'attribuzione della relativa retribuzione di posizione; - all'art. 13, comma 3, recante le norme di prima applicazione per l'avvio del nuovo sistema di classificazione del personale, ha stabilito che "Gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data di entrata in vigore del presente Titolo sono, in prima applicazione, automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ. Gli incarichi di posizione organizzativa conferiti secondo la predetta disciplina proseguono fino a naturale scadenza". Questo Ente che, con deliberazione di G.C. del 17.04.2019 n. 115, aveva approvato i nuovi Criteri Generali per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa e la metodologia per la relativa graduazione, per definire la procedura di istituzione delle posizioni organizzative di cui al comma 1 dell'articolo 13 del CCNL 21.05.2018, la metodologia della loro graduazione, nonché la procedura di conferimento e revoca dei relativi incarichi, nel corso dell' annualità 2024, nello svolgimento di specifico obiettivo, ha provveduto ad approvare i "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione e per la relativa graduazione", con deliberazione della Giunta comunale n. 380 del 12.12.2024. Altresì, sono stati individuati i seguenti provvedimenti amministrativi del Comune di Lanciano recanti riferimenti agli incarichi di Posizione Organizzativa necessitanti di un aggiornamento in conseguenza dell'introduzione della citata disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione: · Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi; · Regolamento disciplinante il reclutamento del personale; · Disciplina dell'orario di servizio e dell'orario di lavoro, del lavoro straordinario, dei permessi, dei ritardi e delle assenze dei dipendenti; · Disciplina delle missioni/trasferte e rimborso spese di viaggio sostenute dal personale. È opportuno, pertanto, provvedere all'aggiornamento dei Regolamenti sopra indicati e degli ulteriori che potrebbero essere individuati, avendo cura di sostituire la vecchia denominazione con	29.12.2025 n. 454, ha approvato la predetta proposta.
--	---	--

	la nuova oltreiché adeguarne, se del caso, le disposizioni alla disciplina di livello nazionale e comunale. <u>Piano di azione:</u> - Esame dei testi regolamentari sopra indicati ed eventualmente di ulteriori ed individuazione degli aggiornamenti da apportare; - Istruttoria e predisposizione di proposta/e di deliberazione/i di Giunta comunale di approvazione degli aggiornamenti ai regolamenti. INDICATORE: Presentazione al Sindaco e alla Giunta comunale della proposta/e di deliberazione/i di Giunta comunale di approvazione degli aggiornamenti ai regolamenti necessitanti di adeguamento alla nuova disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione. TARGET: Assicurare la conformità della regolamentazione interna alla disciplina degli istituti relativi al personale come previsti dai contratti di lavoro tempo per vigenti.	
PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dott.ssa Gabriella Calabrese FASCICOLAZIONE ELETTRONICA DEI FASCICOLI DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI LANCIANO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	L'obiettivo si prefigge lo scopo di attivare il fascicolo digitale dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato al fine di informatizzare la gestione dei vari aspetti collegati allo sviluppo professionale del dipendente (dall'assunzione, alle progressioni economiche, all'attribuzione di indennità quali specifiche responsabilità e incarichi di Posizione Organizzativa, poi di Elevata Qualificazione, e, più in generale, a tutto ciò che concerne gli aspetti giuridici, economici e pensionistici/previdenziali della carriera). Nel fascicolo digitale saranno, quindi, depositati i documenti e la documentazione concernente, in generale, il rapporto di lavoro del personale. Prioritariamente, si dovrà stabilire con precisione il contenuto del fascicolo e, conseguentemente, redigere un	L'obiettivo, come riformulato a seguito della richiesta dirigenziale prot. n. 69780 del 26.11.2025 ed assenso dell'Amministrazione prot n. 75928 del 30.12.2025, è stato conseguito. Stante, infatti, l'espunzione dall'oggetto del predetto, dei n. 215 fascicoli di personale a tempo determinato, nel frattempo ricompresi nel servizio di gestione dell'archivio di recente esternalizzato, è stata effettuata la digitalizzazione di n. 15 fascicoli di

	documento contenente linee guida ed anche istruzioni di dettaglio in modo che l'ufficio alimenti correttamente il fascicolo, ciascuno per la sua parte di competenza. Tale attività è propedeutica poi alle necessarie modifiche da apportare al programma informatico. Il fascicolo digitale del personale consentirà all'Amministrazione di ridurre i costi relativi al consumo di carta ed alla lavorazione delle pratiche e, nel contempo, a fornire ai dipendenti la possibilità di ottenere più facilmente propri documenti; inoltre, sarà utile all'Ente disporre del data base necessario per le elaborazioni e proiezioni utili alle azioni pianificatorie, oltre che di favorire la velocità dei processi, in considerazione delle numerose richieste da parte dell'INPS di sistemazione delle posizioni previdenziali del personale transitato nel Comune di Lanciano. INDICATORE: 1. Ricognizione dei fascicoli di personale a tempo indeterminato e determinato 2. Numero di fascicoli da digitalizzare: n. 379 fascicoli dei dipendenti del Comune di Lanciano, a tempo indeterminato (n. 164) e determinato (n. 215). TARGET: digitalizzare n. 379 fascicoli, di cui n. 164 del personale a tempo indeterminato e n. 215 del personale a tempo determinato, in n. 11 fasi di 35 fascicoli – tranne l'ultima di n. 29 -, di cui n. 15 di personale T.I. e n. 20 T.D.. Target non inferiore al 70% di n. 379, pari a n. 265, di cui n. 115 t. ind. e n. 150 t.det. Fase I - Anno 2025: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det. Fase II - Anno 2026: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det. Fase III - Anno 2027: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e	personale a tempo indeterminato, nel pieno rispetto del target dell'anno 2025.
--	---	---

	n. 20 t.det. Fase IV - Anno 2028: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det. Fase V - Anno 2029: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det. Fase VI - Anno 2030: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det. Fase VII - Anno 2031: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det. Fase VIII - Anno 2032: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det. Fase IX - Anno 2033: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det. Fase X - Anno 2034: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det. Fase XI - Anno 2035: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det. Fase V - Anno 2029: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det. Fase V - Anno 2029: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det. Fase V - Anno 2029: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det. Fase V - Anno 2029: 29 fascicoli, di cui n. 14 di personale t.ind. e n. 15 t.det.	
PROGRAMMA 11 <i>Altri servizi generali</i>	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Mariella Colaiezzi	Con deliberazione n. 192 del 05.04.2006, la Giunta Comunale ha approvato il “Regolamento U.R.P.”, che disciplina l’organizzazione e il funzionamento dell’ufficio in conformità all’art. 8 della Legge 7	L’obiettivo è stato concluso, come illustrato nella nota del 31.12.2025 prot. n. 76183, indirizzata al Sindaco e all’Assessore alla Transizione Digitale, svolgendo, nel rispetto della tempistica e delle

AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO U.R.P.	giugno 2000, n. 150 e alla Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica del 7 febbraio 2002. Tale regolamento ha ridefinito i compiti e l'organizzazione dell'URP in coerenza con i criteri indicati dalla normativa di riferimento. Alla luce dell'evoluzione delle tecnologie digitali e dei nuovi modelli comunicativi, si ritiene necessario aggiornare il regolamento per adeguare le funzioni dell'U.R.P. agli strumenti digitali attualmente disponibili, migliorando l'accessibilità e l'interazione con cittadini e imprese. Questo aggiornamento è volto a rafforzare la comunicazione tra l'Amministrazione comunale e la collettività, favorendo una partecipazione più attiva e consapevole della cittadinanza. INDICATORE: Predisposizione e trasmissione al Sindaco, entro il 31.12.2025, della bozza del regolamento revisionato e della proposta di deliberazione della Giunta Comunale per la relativa approvazione. TARGET: Garantire la coerenza dell'organizzazione e delle attività dell'URP con le normative vigenti in materia di: • Trasparenza amministrativa • Procedimento amministrativo e diritto di accesso • Amministrazione digitale e cittadinanza digitale e migliorare l'efficienza dell'Ente, potenziando l'accessibilità ai servizi pubblici, assicurando un'assistenza adeguata all'utenza e promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini e delle imprese alle attività della Pubblica Amministrazione.	attività indicate nel piano di azione, le seguenti attività: 1. istruttoria, predisposizione e trasmissione al Sindaco della bozza del regolamento revisionato e della relativa proposta di deliberazione di Giunta comunale n.483 del 31.12.2025 per la relativa approvazione.
PROGRAMMA 11 <i>Altri servizi generali</i>	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Mariella Colaiezzi	Con l'esame delle pratiche di sinistro agli atti dell'Avvocatura relative agli anni 2021/2024, si intende procedere all'aggiornamento delle zone e causali di accadimento dei sinistri stessi, anche in	L'obiettivo è stato concluso, come illustrato nella nota del 24.12.2025 prot. n. 75501, indirizzata al Sindaco, svolgendo, nel rispetto della tempistica e delle attività indicate nel piano di azione, le seguenti

RILEVAZIONE DELLA TIPOLOGIA E CONSISTENZA DEI SINISTRI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO, PER FINI PREVENTIVI	conseguenza delle mutate condizioni delle strade e di altre zone del territorio ove gli stessi si sono verificati, per effetto dei relativi mutamenti, rispetto alla precedente analisi sul biennio 2019/2020, dovuti alle manutenzioni varie e a fattori esterni. Piano di azione: 1) Esame di tutti i sinistri pervenuti nel quadriennio 2021/2024; 2) Classificazione dei sinistri per tipologia e per zona/strada; 3) Esame e valutazione finale dei dati rilevati ai fini del miglioramento della gestione del rischio. INDICATORE: Relazionare al Sindaco delle attività svolte e dei dati rilevati ed elaborati entro il 31.12.2025. TARGET: Attraverso la gestione del rischio, quale base dello sviluppo delle strategie per governarlo, migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa e la sicurezza dei cittadini.	attività: 1) esame di tutti i sinistri pervenuti nel quadriennio 2021/2024; 2) classificazione dei sinistri per tipologia e per zona/strada; 3) esame e valutazione finale dei dati rilevati ai fini del miglioramento della gestione del rischio. Inoltre, come previsto, si trasmetteva, in allegato alla nota sopra citata, una relazione inerente alle attività svolte nonché i report recanti i dati d'interesse.
PROGRAMMA 11 <i>Altri servizi generali</i>	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Mariella Colaiezzi EFFICIENTAMENTO DEGLI ARCHIVI DI DEPOSITO	In prosecuzione delle attività poste in essere nella precedente annualità, gli obiettivi atti a tutelare gli Archivi di un ente pubblico che sono, per loro natura, patrimonio culturale della collettività ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, intendono assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale, favorendone la pubblica fruizione e valorizzazione, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la riorganizzazione degli archivi di deposito. Il complesso di attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse alla perdita e deterioramento delle unità archivistiche saranno coerenti le prescrizioni normative vigenti in	L'obiettivo è stato concluso, come illustrato nella nota del 19.12.2025 prot. n. 74652, indirizzata al Sindaco e all'Assessore alla Transizione Digitale, svolgendo, nel rispetto della tempistica e delle attività indicate nel piano di azione, le seguenti attività: <u>Adempimenti di carattere amministrativo:</u> - determinazione della Segreteria Generale del 14.05.2025, n. 31/736, di nomina del responsabile Unico di Progetto; - determinazione della Segreteria Generale del 16.05.2025, n. 33/766, con la quale si avviava una trattativa diretta per la scelta dell'operatore

	materia che favoriscono la digitalizzazione dei processi documentali con le finalità di: Ottimizzare la gestione e la ricerca dei documenti attraverso l'inventariazione, la catalogazione e lo scarto documentale. I documenti inventariati saranno accessibili in modalità digitale attraverso software configurati a tal fine. Conservare a norma e in luoghi idonei i documenti degli archivi di deposito evitando rischi connessi al deterioramento e alla dispersione dei dati. Recuperare spazi occupati dai faldoni riducendo anche gli eccessivi carichi ai quali sono sottoposte le strutture adibite a deposito. La realizzazione dell'obiettivo implica l'individuazione dell'operatore economico specializzato a cui affidare il servizio di deposito archivistico, a seguito di espletamento della procedura di gara, ai sensi del D.Lgs n. 36/2023. Il suo raggiungimento contribuirà non solo all'efficienza dei procedimenti amministrativi, ma anche al miglioramento della qualità del servizio offerto ai cittadini, garantendo risposte rapide e accurate alle loro richieste. INDICATORE: Trasmissione di una relazione sulle attività svolte al Sindaco e all'Assessore alla Transizione digitale entro il 31.12.2025. TARGET: Migliorare la gestione e l'organizzazione dei documenti, garantendo che siano facilmente accessibili, sicuri e conservati in modo conforme alle normative vigenti in materia.	economico; - determinazione della Segreteria Generale del 02.07.2025, n. 56/1064, con la quale si aggiudicava definitivamente il servizio di che trattasi della CISIA progetti Srl; - determinazione della Segreteria Generale del 03.11.2025, n. 83/1794, con la quale si attivava un ODA sul MePA, volto all'acquisizione di n. 1500 faldoni per l'inscatolamento della documentazione del Servizio; - svolgimento di sessioni dimostrative, in favore del personale dell'Ente, dedicate all'utilizzo del software, in dotazione alla citata società. <u>Attività Tecniche:</u> L'attività di Scarto documentale di Primo Livello sul Posto è stata completata in tutti i siti archivistici dislocati sul territorio comunale. La documentazione avente valore giuridico-amministrativo è stata inscatolata e trasportata presso le sedi della ditta affidataria. Il trasferimento della maggior parte della documentazione è stato completato. La somma totale delle scatole trasportate ammonta a 3.337 unità.
PROGRAMMA 11 <i>Altri servizi generali</i>	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Mariella Colaiezzi	La Redazione del Manuale di Conservazione documentale ha come finalità quella di descrivere il nuovo sistema di conservazione, tenuto conto della nuova normativa vigente in materia e del cambio	L'obiettivo è stato concluso, come illustrato nella nota del 19.12.2025 prot. n. 74649, indirizzata all'Assessore alla Transizione Digitale, svolgendo, nel

REDAZIONE DEL NUOVO MANUALE DI CONSERVAZIONE DOCUMENTALE	Conservatore, avvenuto in data 01.01.2025. Tale Manuale illustra dettagliatamente l'organizzazione, i soggetti coinvolti e i ruoli svolti dagli stessi, il modello di funzionamento, la descrizione del processo, l'illustrazione delle architetture e delle infrastrutture della conservazione documentale digitale a norma. Con l'entrata in vigore delle Linee Guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (1° gennaio 2022) vengono sancite due forme distinte di manuale di conservazione: uno proprio del soggetto conservatore e uno proprio del Titolare dell'oggetto di conservazione, ossia il Comune di Lanciano. INDICATORE: Approvazione del Manuale con atto formale di delibera di Giunta entro il 31.12.2025. TARGET: Attraverso l'adeguamento del Manuale di conservazione documentale, che è un obbligo di legge, anche in ragione dei cambiamenti tecnologici in atto e della evoluzione normativa, attuare il percorso normativo tracciato dal legislatore nel corso degli ultimi anni in materia di semplificazione e innovazione dei procedimenti amministrativi, che riconosce alla dematerializzazione documentale un ruolo di primo piano, nel cui contesto la conservazione dei documenti nativi digitali e/o digitalizzati diviene fattore imprescindibile per la sostenibilità del processo di materializzazione stesso.	rispetto della tempistica e delle attività indicate nel piano di azione, le seguenti attività: 1. individuazione delle parti del Manuale vigente da adeguare alle nuove prescrizioni di legge; 2. comunicazione alla Halley Informatica Srl, fornitore del Sistema di Gestione Documentale, tutte le modifiche da apportare al Manuale vigente, nella parte di competenza, secondo le indicazioni del Responsabile della gestione documentale; 3. verifica e valutazione della bozza di modifica al Manuale da parte del Responsabile della gestione documentale, previa consultazione del DPO e del Responsabile alla Transizione Digitale; 4. approvazione del Manuale con delibera di Giunta comunale n. 413 del 05.12.2025, ad oggetto: "Aggiornamento Manuale di Conservazione Documentale. Approvazione"; 5. trasmissione del Manuale alla Soprintendenza archivistica di competenza territoriale per l'opportuna conoscenza, giusta nota prot.n. 65830/2025.
---	---	--

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
	Il Comune di Lanciano, in un'ottica di modernizzazione e	Nell'ambito del programma di digitalizzazione e ammodernamento dei servizi dell'Ente, l'obiettivo di

Dott. Guglielmo Levante ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DEL CORPO SULLA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI IN FORMATO DIGITALE	digitalizzazione dei propri servizi, ha deciso di intraprendere un percorso formativo rivolto a tutto il personale del Corpo, inclusi i dipendenti amministrativi, focalizzato sulla notificazione degli atti in formato digitale. L'evoluzione delle normative e l'introduzione di tecnologie innovative hanno reso necessario un aggiornamento delle competenze, in particolare per quanto riguarda l'adozione di strumenti digitali per la gestione e la notifica degli atti amministrativi. Il percorso formativo, quindi, intende rafforzare la capacità del personale di interagire con i sistemi digitali, migliorare l'efficienza dei processi di notificazione e garantire il pieno rispetto delle disposizioni normative in vigore. L'introduzione di un sistema digitale di notificazione degli atti rappresenta un passo fondamentale per ottimizzare le risorse e ridurre i tempi di gestione, ma implica anche la necessità di fornire al personale strumenti adeguati e una formazione mirata per l'utilizzo corretto delle nuove tecnologie. <u>Piano di azione</u> L'attuazione del programma seguirà un percorso articolato in diverse fasi, ciascuna finalizzata a garantire il massimo coinvolgimento e la piena efficacia delle attività previste. FASE 1: Informazione e condivisione degli obiettivi Si procederà con incontri informativi e formativi all'interno degli uffici della Polizia Locale, durante i quali verranno illustrati al personale coinvolto le finalità del progetto, gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e le azioni da intraprendere per il loro conseguimento. FASE 2: Individuazione dei partecipanti Sarà individuato il personale da coinvolgere della realizzazione del programma. FASE 3: Pianificazione operativa Si procederà alla definizione del calendario delle attività, prevedendo,	che trattasi si collocava all'interno delle strategie finalizzate alla diffusione dell'utilizzo di strumenti tecnologici per la gestione dei procedimenti amministrativi. Tuttavia, nel corso dell'anno, l'evoluzione normativa e organizzativa legata all'adozione della piattaforma SEND (Servizio Notifiche Digitali) gestita da PagoPA S.p.A., ha determinato una rimodulazione dell'obiettivo. In particolare, a seguito di stringenti tempistiche imposte da PagoPA S.p.A. per l'attivazione operativa della piattaforma, già dal mese di maggio c.a., la notificazione degli atti in formato digitale viene effettuata da "ICA IMPOSTE COMUNALI AFFINI SRL", concessionaria del servizio, che ha seguito la parte formativa, col coordinamento del titolare di incarico di E.Q. della Funzione "Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi-Transizione al Digitale" dell'Ente. Si sono tenuti diversi incontri, videoconferenze e momenti formativi e sono stati messi a disposizione contenuti formativi e webinar promossi da ANCI. Il personale amministrativo assegnato al Corpo di Polizia Locale ha seguito dei webinar sull'argomento ed ha, inoltre, acquisito delle slides al fine di rendere più agevole l'introduzione al nuovo sistema così come previsto dal relativo Piano d'Azione. Ciò ha consentito una diffusione capillare delle conoscenze di base relative al nuovo sistema di notificazione digitale. Nonostante non sia stato necessario attivare il percorso formativo strutturato previsto dal piano di azione iniziale, il personale del Corpo di P.L. sopra indicato ha acquisito adeguata consapevolezza del processo di notificazione digitale e risulta in grado di interagire correttamente con i nuovi strumenti messi a disposizione dalla piattaforma SEND. Ad oggi, il sistema è pienamente operativo.
--	---	---

	se necessario, il ricorso a servizi in orario straordinario per garantire la migliore riuscita degli interventi senza gravare sul normale assolvimento dei compiti d'istituto. FASE 4: Progettazione del corso: Collaborazione con esperti di diritto digitale, professionisti informatici e formatori specializzati nella pubblica amministrazione per creare un programma completo e pratico. FASE 5: Creazione del materiale didattico: Reperimento di manuali, dispense e quant'altro utile all'apprendimento. FASE 6: Programmazione delle modalità di erogazione: Previsione di sessioni in aula, supporto online e video tutorial per facilitare l'apprendimento. FASE 7: Redazione del rapporto finale Al termine del programma, sarà predisposta una relazione dettagliata sull'attività svolta, contenente il resoconto delle iniziative attuate e una valutazione dei risultati raggiunti. INDICATORE: Entro il 31 dicembre 2025, dovranno essere realizzate, sullo specifico argomento, almeno 3 sessioni formative in presenza, di almeno due ore ciascuna, rivolte al personale assegnato al Corpo di P.L. Entro il 31 dicembre 2025 andrà trasmessa al Sindaco un'apposita relazione contenente la descrizione completa delle attività poste in essere per il raggiungimento dell'obiettivo. TARGET: Raggiungere il livello di formazione necessario a consentire all'Ufficio di attuare subito le nuove modalità di notificazione digitale degli atti.	Pertanto, l'obiettivo, come rimodulato rispetto alla sua formulazione iniziale, è stato realizzato e di ciò è stato dato conto nella relazione finale prot. n. 70413 del 01.12.2025 trasmessa al Sindaco e al Segretario generale.
PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025

Dott. Guglielmo Levante PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ AMBIENTALE: INIZIATIVA DIDATTICA PER GLI STUDENTI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DELLA CITTÀ, IN COLLABORAZIONE CON ECOLAN	Il Comune di Lanciano intende promuovere un’iniziativa di sensibilizzazione sul tema della legalità e della tutela dell’ambiente e del decoro urbano. Dopo aver sviluppato analoghe iniziative presso altre istituzioni scolastiche, quest’anno vuole rivolgersi agli studenti degli Istituti Superiori della città. In un’epoca in cui le sfide ecologiche sono sempre più complesse e urgenti, diventa fondamentale investire nella formazione delle nuove generazioni, sensibilizzandole sull’importanza della salvaguardia del nostro pianeta e sulla necessità di un impegno collettivo per la sostenibilità. L’educazione ambientale non va vista soltanto come una materia di studio, ma è un fattore di cittadinanza attiva. La consapevolezza delle problematiche legate all’inquinamento, alla gestione dei rifiuti, allo spreco delle risorse naturali e ai cambiamenti climatici deve tradursi in comportamenti concreti e responsabili. L’ambiente, infatti, non è un concetto astratto, ma è fra i beni più preziosi di cui dispone l’umanità: la qualità dell’aria che respiriamo, la salubrità delle acque che beviamo e utilizziamo, la fertilità della terra che ci nutre e il delicato equilibrio degli ecosistemi sono tutti elementi fondamentali per la sopravvivenza dell’uomo e per il benessere delle future generazioni. Questo progetto didattico, realizzato in collaborazione tra il Corpo di Polizia Locale, il Settore Ambiente del Comune di Lanciano e la società Ecolan, nasce dalla volontà di creare una sinergia tra enti pubblici e operatori del settore, unendo le competenze di ciascuno per promuovere un’azione di sensibilizzazione capillare e strutturata. Gli incontri con gli studenti saranno articolati in momenti di approfondimento teorico e attività pratiche, mirate a illustrare il corretto smaltimento dei rifiuti, il contrasto agli illeciti ambientali e l’importanza delle buone pratiche quotidiane per ridurre l’impatto dell’uomo sull’ecosistema. In questo contesto, la Polizia Locale riveste un ruolo chiave. Da sempre in prima linea nella tutela dell’ambiente, il Corpo non si limita all’attività di vigilanza e repressione degli illeciti, ma si fa promotore di	L’obiettivo è stato raggiunto. Con nota prot. n. 70421 del 01.12.2025, si è provveduto a dare comunicazione al Sindaco e al Segretario generale dell’avvenuto svolgimento delle attività svolte e a trasmettere la relazione finale ove le stesse sono descritte, come previsto nel piano di azione. Nella fase 1 si è proceduto ad una attenta analisi delle risorse interne, finalizzata all’individuazione del personale disponibile a fornire un contributo attivo e qualificato, tenendo conto non solo delle competenze professionali consolidate, ma anche delle specifiche sensibilità e attitudini degli operatori, ritenute fondamentali per la buona riuscita dell’iniziativa. Contestualmente si è garantita la piena continuità dei servizi ordinari del Corpo di Polizia Locale e il rispetto della programmazione dei percorsi formativi del personale previsti dal Settore Affari Generali e Attività Produttive, già calendarizzati e non rinviabili. Nella fase 2 si è proceduto alla selezione del personale da destinare alla fase operativa. È stato costituito un gruppo operativo composto di n. 5 unità, motivato e adeguatamente preparato. Nella fase 3 si è proceduto alla definizione del calendario degli incontri formativi presso gli Istituti Superiori della Città considerando: la scelta delle date compatibili con gli impegni scolastici e con la turnazione del personale di Polizia Locale; la predisposizione del materiale didattico e dei supporti informativi. Nella fase 4 sono state attuate le attività formative presso i seguenti istituti scolastici della Città di
---	--	---

	una missione educativa, formativa e di prevenzione, volta a diffondere consapevolezza e senso civico. Il messaggio è chiaro: la tutela dell’ambiente non è una responsabilità demandata solo alle istituzioni, ma un impegno che riguarda ciascun cittadino. Solo attraverso la conoscenza e il rispetto delle regole è possibile costruire una società più giusta e sostenibile. Questa iniziativa rappresenta un ulteriore passo avanti nella costruzione di una cultura ambientale solida e radicata, nella quale il rispetto per la natura si traduce in azioni quotidiane e in scelte consapevoli. Perché il futuro della nostra società dipende da ciò che facciamo oggi, e ogni piccolo gesto può fare la differenza. <u>PIANO DI AZIONE</u> L’attuazione del programma seguirà un percorso articolato in diverse fasi, ciascuna finalizzata a garantire il massimo coinvolgimento e la piena efficacia delle attività previste. FASE 1: Informazione e condivisione degli obiettivi Si procederà con incontri informativi all’interno degli uffici della Polizia Locale, in occasione dei quali verranno illustrati al personale coinvolto le finalità del progetto, gli obiettivi strategici dell’Amministrazione e le azioni da intraprendere per il loro conseguimento. FASE 2: Individuazione dei partecipanti Sarà selezionato, su base prevalentemente volontaria, il personale disponibile a fornire il proprio contributo attivo alla realizzazione del programma, valorizzando competenze e sensibilità specifiche. FASE 3: Pianificazione operativa Si procederà alla definizione del calendario delle attività, prevedendo, se necessario, il ricorso a servizi in orario di lavoro straordinario per garantire la migliore riuscita degli interventi senza pregiudicare il normale espletamento dei compiti d’istituto. FASE 4: Attuazione delle attività formative	Lanciano: Istituto di Istruzione Superiore – Liceo Artistico “G. Palizzi” – 17 novembre (2 ore); Istituto di Istruzione Superiore – Liceo Classico “Vittorio Emanuele II” – 17 novembre (2 ore); Istituto di Istruzione Superiore – Liceo Scientifico “Galileo Galilei” – 18 novembre (4 ore); Le lezioni hanno coinvolto complessivamente 340 studenti circa sui seguenti argomenti: - approfondimenti teorici sulla legalità ambientale, sul decoro urbano e sulla corretta gestione dei rifiuti; - competenze del Comune e del Corpo di Polizia Locale nel contrasto agli illeciti ambientali; - attività pratiche svolte con il supporto di ECOLAN, finalizzate a far comprendere concretamente il ciclo dei rifiuti e l’importanza delle buone pratiche quotidiane; - momenti di confronto diretto con gli studenti. Al termine di ogni incontro sono stati somministrati test a risposta multipla, per valutare l’apprendimento e un questionario di gradimento. La fase 5 del monitoraggio e valutazione dell’impatto è avvenuta attraverso la raccolta e l’analisi dei test e dei questionari compilati dagli studenti, nonché tramite confronto diretto con docenti e referenti scolastici, evidenziando: - un alto livello di interesse verso le tematiche ambientali; - una buona assimilazione dei contenuti trasmessi; - un elevato indice di gradimento della modalità di esposizione e della presenza operativa della Polizia Locale; - la piena utilità dell’iniziativa come strumento
--	---	---

	Organizzazione e svolgimento degli incontri didattici presso gli Istituti Scolastici Superiori, con il coinvolgimento diretto degli studenti in momenti di approfondimento teorico e pratico. FASE 5: Monitoraggio e valutazione dell'impatto Raccolta di feedback e valutazione dell'efficacia delle iniziative attraverso il confronto con i docenti e gli studenti coinvolti. FASE 6: Redazione del rapporto finale Al termine del programma, sarà predisposta una relazione dettagliata sull'attività svolta, contenente il resoconto delle iniziative attuate e una valutazione dei risultati raggiunti. INDICATORE: Organizzazione e realizzazione di almeno due incontri formativi presso altrettanti Istituti Scolastici Superiori, con il coinvolgimento attivo di studenti e docenti e trasmissione al Sindaco, entro il 31 dicembre 2025, di una relazione contenente la descrizione completa delle attività poste in essere per il raggiungimento dell'obiettivo e le eventuali prospettive di sviluppo futuro. TARGET: Attraverso la promozione di una missione educativa, formativa e di prevenzione, volta a diffondere consapevolezza e senso civico, contribuire alla tutela dell'ambiente.	educativo e di prevenzione. Il percorso di educazione alla legalità ambientale ha rappresentato un'iniziativa di grande valore formativo, efficace, partecipato e molto apprezzato dai ragazzi che hanno risposto con interesse sia alle attività teoriche che a quelle pratiche. Altresì, il progetto ha, inoltre, rafforzato il ruolo della Polizia Locale come presidio educativo del territorio, sottolineandone la funzione non solo di controllo ma anche di prevenzione e promozione di comportamenti responsabili.
PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dott. Guglielmo Levante MONITORAGGIO DEL TERRITORIO PER L'INDIVIDUAZIONE DI	L'abbandono indiscriminato di rifiuti rappresenta una delle problematiche ambientali più diffuse e complesse dell'intero territorio nazionale. Questo fenomeno, che interessa sia le aree urbane che quelle periferiche e rurali, ha un impatto significativo sull'ambiente, sulla salute pubblica e sul decoro delle nostre città. Oltre al danno estetico, l'accumulo di rifiuti abbandonati favorisce il	L'obiettivo è stato raggiunto. Con nota prot. n. 70493 del 01.12.2025, si è provveduto a dare comunicazione al Sindaco e al Segretario generale dell'avvenuto svolgimento delle attività svolte e a trasmettere la relazione finale ove le stesse sono descritte, come previsto nel piano di

MICRO-ABBANDONI DI RIFIUTI DOMESTICI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI “SACCHETTI” LASCIATI LUNGO LE STRADE	degrado del territorio, compromette la qualità della vita e può rappresentare un pericolo per la sicurezza urbana, incidendo negativamente sulla percezione di ordine e legalità. Il Comune di Lanciano, da sempre impegnato nella tutela dell’ambiente e nella salvaguardia del territorio, attraverso il proprio Corpo di Polizia Locale ha deciso di intensificare il monitoraggio e le azioni di contrasto contro questa forma di inciviltà, con un’attenzione particolare ai cosiddetti micro-abbandoni di rifiuti. Se gli sversamenti di rifiuti su larga scala sono fenomeni già oggetto di interventi sistematici e repressivi da parte della Polizia Locale, oggi appare altrettanto strategico per la nostra comunità contrastare con determinazione anche i micro-abbandoni, ossia quei rifiuti di piccole dimensioni – prevalentemente sacchetti contenenti rifiuti domestici – lasciati lungo le strade, nelle aree verdi, nei parcheggi o in zone di passaggio. Nonostante le dimensioni ridotte, questi micro-abbandoni generano un impatto significativo: il loro accumulo crea condizioni di degrado, favorisce l’insorgere di ulteriori episodi di abbandono e contribuisce alla percezione di un ambiente trascurato e insicuro. L’ambiente è un bene comune da tutelare a 360 gradi, comprendendo la protezione delle risorse naturali fondamentali per la sopravvivenza dell’uomo: aria, acqua e terra. La presenza di rifiuti abbandonati può contaminare il suolo e le falde acquifere, compromettere l’ecosistema locale e attirare animali randagi o infestanti, con il conseguente aumento dei rischi sanitari per la collettività. Inoltre, il degrado urbano derivante da questi fenomeni può incidere negativamente sulla sicurezza pubblica, alimentando un senso di abbandono e sfiducia nei confronti delle istituzioni e incentivando comportamenti illeciti. Per questo motivo, il Comune di Lanciano ha avviato un’azione mirata, realizzabile grazie alla sinergia tra il Settore Ambiente, la Polizia Locale e la società Ecolan, che si occupa della gestione del servizio di raccolta rifiuti. L’iniziativa prevede un monitoraggio costante del territorio, volto a identificare e contrastare efficacemente questi episodi di inciviltà. La Polizia Locale, da sempre	azione. Nella fase 1 sono stati organizzati momenti informativi per illustrare al personale coinvolto le finalità del progetto e le modalità operative da adottare. Nella fase 2 è stato individuato il personale disponibile a collaborare al progetto, anche su base volontaria, per garantire una presenza capillare sul territorio, complessivamente di n. 18 unità, supportate da personale del Settore Ambiente e Patrimonio e della società Ecolan, per gli aspetti di competenza. Dopo la fase 3, di programmazione di specifici servizi di monitoraggio, è stata svolta la fase 4, in cui sono stati effettuati gli interventi operativi sul territorio utilizzando l’apposita modulistica all’uopo predisposta. I controlli sono stati svolti nei mesi di giugno e luglio in n. 21 uscite, ciascuna effettuata da una pattuglia composta da n. 2 operatori di Polizia Locale. Il sistema di segnalazione dei micro-abbandoni di rifiuti e di coordinamento con l’Ufficio Ambiente e con ECOLAN ha consentito di garantire interventi tempestivi ed efficaci sul territorio, con l’immediata l’organizzazione immediata delle attività di rimozione e pulizia. Le risultanze dei controlli sono state trasmesse all’Ufficio Ambiente e all’Assessore alla Transizione ecologica e al decoro urbano, garantendo, così, la completa tracciabilità delle operazioni e la possibilità di monitorare l’intero processo. Nella fase 5, si è proceduto alla raccolta e all’analisi delle segnalazioni e dalla documentazione prodotta, quale base per successive valutazioni e per
--	---	--

	in prima linea nella lotta contro l'abbandono dei rifiuti, rafforza così il proprio impegno con un'azione più capillare, che mira a prevenire e reprimere non solo gli abbandoni su larga scala, ma anche le forme più subdole e diffuse di degrado urbano. L'obiettivo è quello di rendere Lanciano una città più pulita, sicura e decorosa, sensibilizzando i cittadini sull'importanza di comportamenti responsabili e garantendo un controllo efficace del territorio, ai fini del miglioramento della percentuale di RD (rifiuto differenziato). Solo con un'azione coordinata e un impegno condiviso tra istituzioni, forze dell'ordine e cittadini sarà possibile tutelare il nostro ambiente e assicurare un futuro migliore per la comunità. <u>Piano di azione</u> L'attuazione del programma seguirà un percorso articolato in diverse fasi, ciascuna finalizzata a garantire il massimo coinvolgimento e la piena efficacia delle attività previste. FASE 1: Informazione e condivisione degli obiettivi Si procederà con incontri informativi all'interno degli uffici della Polizia Locale, durante i quali verranno illustrati al personale coinvolto le finalità del progetto, gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e le azioni da intraprendere per il loro conseguimento. FASE 2: Individuazione dei partecipanti Sarà selezionato, su base prevalentemente volontaria, il personale disponibile a fornire il proprio contributo attivo alla realizzazione del programma, valorizzando competenze e sensibilità specifiche. FASE 3: Pianificazione operativa Si procederà alla definizione del calendario delle attività, prevedendo, se necessario, il ricorso a servizi in orario di lavoro straordinario per garantire la migliore riuscita degli interventi senza gravare sull'ordinario svolgimento dei compiti di istituto. FASE 4: Interventi operativi sul territorio Gli interventi operativi sul territorio prevedono la geolocalizzazione e	l'adozione di eventuali ulteriori misure organizzative. Nella fase 6 è stato redatto il rapporto finale contenente gli elementi emersi e le considerazioni utili a proseguire, con efficacia, l'azione di contrasto. Nel corso dell'attività di monitoraggio relativa ai micro-abbandoni, sono state effettuate ulteriori verifiche che hanno permesso di accertare diverse violazioni al Regolamento di Igiene Urbana approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 del 10.05.2019, da cui sono emerse le seguenti irregolarità: - Mancato ritiro dei mastelli da parte di utenti TARI; - errato conferimento dei rifiuti rispetto alle modalità previste dal regolamento; - conferimento nei cestini stradali di rifiuti prodotti all'interno degli uffici. A seguito delle violazioni riscontrate, sono state elevate n. 30 sanzioni amministrative. Inoltre, sono stati segnalati agli uffici competenti casi di mancata iscrizione TARI da parte di alcuni utenti. L'attività svolta ha consentito di rafforzare la presenza della Polizia Locale sul territorio, incrementare il livello di controllo e consolidare la collaborazione tra Comune, Ecolan e cittadini. L'obiettivo strategico di contrastare i micro-abbandoni è stato perseguito attraverso un approccio integrato: prevenzione, monitoraggio, sanzione e ripristino del decoro urbano. Pur trattandosi di fenomeni diffusi e di difficile eradicazione, è stata riscontrata una maggiore attenzione da parte della popolazione e un incremento delle segnalazioni da parte dei cittadini,
--	--	--

	documentazione fotografica dei siti abbandonati, la possibile individuazione dei responsabili con l'applicazione delle sanzioni amministrative previste e l'attivazione di azioni di pulizia e ripristino in collaborazione con Ecolan. FASE 5: Rapporto finale Al termine delle attività verrà redatta una relazione dettagliata sugli interventi effettuati, con resoconto delle criticità riscontrate e delle azioni intraprese. INDICATORE: Predisposizione e realizzazione di almeno 20 servizi straordinari di controllo del territorio attuati mediante l'impiego di una pattuglia impiegata nel servizio specifico per non meno di tre ore e trasmissione al Sindaco, entro il 31 dicembre 2025, di una relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. TARGET: Attraverso la sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza di comportamenti responsabili in materia di rifiuti ed un controllo efficace del territorio, contribuire a rendere Lanciano una città più pulita, sicura e decorosa.	segno di una crescente sensibilità collettiva verso le tematiche ambientali.
--	--	---

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Giovanna Sabbarese	Con decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 è stata emanata la disciplina sul sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a 6 anni cosiddetto <i>zerosei</i> , la cui istituzione persegue, in	L'obiettivo è stato raggiunto. Nella riunione del 11.12.2025 in ripresa di quanto

PROGETTAZIONE PER LA COSTITUZIONE DI POLI PER L'INFANZIA DEL SISTEMA ZEROSEI	particolare, le seguenti finalità: - promuovere la continuità' del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni; - concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività; accoglie le bambine e i bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel rispetto della vigente normativa in materia di inclusione scolastica; -favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali. L'educazione e cura dell'infanzia sono sempre più riconosciute come essenziali per fornire le basi per l'apprendimento permanente e lo sviluppo dei bambini e sta diventando preminente l'attenzione agli aspetti educativi intenzionali e i primi anni di vita del bambino costituiscono una finestra di opportunità unica per lo sviluppo della sua personalità e delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali, con importanti effetti protettivi per il contrasto della povertà educativa minorile. Investire nell'educazione fin dai primi anni di vita rappresenta un "bene comune", di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali e di istruzione della comunità. Il Comune di Lanciano, nell'ambito dei servizi educativi per la prima l'infanzia, disciplinati tra l'altro dalla L.R. n. 76/2000, assicura il funzionamento di n. 2 nidi d'infanzia di proprietà, di cui "Il Sorriso", in località	condiviso in precedente incontro, il tavolo di lavoro con la partecipazione degli Enti, Comune di Lanciano, Istituto Comprensivo D'Annunzio e ETS L'Ancora Sociale partner e gestore del servizio comunale di asilo nido, a seguire delle intese preliminari raggiunte sulla proposta di costituzione e di funzionamento di un Polo per l'Infanzia con l'asilo nido comunale Arcobaleno, ha favorevolmente approvato i contenuti della seguente documentazione: • Accordo di rete per la gestione integrata del polo dell'infanzia • Proposta istitutiva del Polo per l'Infanzia • Bozza progetto educativo • Bozza progetto di continuità • Schema Piano delle attività Con delibera di Giunta comunale n. 429 del 12.12.2025, il Comune di Lanciano, nell'ambito dei servizi educativi per la prima l'infanzia, disciplinati tra l'altro dalla L.R. n. 76/2000 in cui assicura il funzionamento di n. 2 nidi d'infanzia di proprietà, di cui "Il Sorriso", in località Marcanese e attualmente trasferito in Via Per Fossacesia per lavori di ricostruzione della struttura, gestito in forma diretta, e il Nido "Arcobaleno", ubicato in Piazza Aldo Moro, condotto con accordo di partenariato a ETS, individuato in esito a procedura selettiva, ha deliberato quanto segue: -di approvare e dare attuazione alla proposta di costituzione e di funzionamento di un Polo per l'Infanzia con l'asilo nido comunale Arcobaleno e la scuola dell'infanzia E. D'Amico, tramite il
--	--	---

	Marcianese e attualmente trasferito in Via Per Fossacesia per lavori di ricostruzione della struttura, gestito in forma diretta, e il Nido "Arcobaleno", ubicato in Piazza Aldo Moro, condotto con accordo di partenariato a ETS, individuato in esito a procedura selettiva. Alla luce dell'attuale quadro normativo di riferimento, i Poli per l'infanzia sono sistemi che accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali. La costituzione di un sistema educativo integrato "zerosei" riveste un notevole significato culturale, istituzionale e civile in relazione alle attese sociali e agli obiettivi educativi di qualità da raggiungere. Tra le iniziative di carattere innovativo, merita la dovuta attenzione la progettazione di poli per l'infanzia che coinvolgano gli istituti comprensivi, anche tramite il consolidamento o la nuova attivazione di sezioni primavera, le cui funzioni saranno da ricomprendere gradualmente nelle nuove modalità di governance del sistema "zerosei". La varietà di servizi dei Poli misti, infatti, potrebbe essere l'indispensabile condizione per la specificità, la ricchezza e la qualità dell'offerta formativa territoriale. INDICATORE: Sottoscrizione di un protocollo di intesa sulla costituzione sulle modalità di costituzione e funzionamento di poli per l'infanzia di cui al D.Lgs. n. 65/2017, che prevedano nidi, sezioni primavera e scuole dell'infanzia con la presenza di gestori privati e pubblici, entro il 31.12.2025. TARGET: Attivazione di una nuova modalità di governance condivisa del sistema "zerosei". Elevare i livelli di qualità dei servizi erogati	coinvolgimento degli Enti, Comune di Lanciano, Istituto Comprensivo D'Annunzio e ETS L'Ancora Sociale partner e gestore del servizio comunale di asilo nido, in conformità a quanto condiviso e convenuto con il tavolo di lavoro di coprogettazione interistituzionale, in aderenza al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 per la realizzazione del sistema integrato zerosei per la continuità del percorso educativo e scolastico e l'inclusione di tutti i bambini; -di approvare, altresì, l'Accordo di rete tra il Comune, l'Istituto Comprensivo G. D'Annunzio e l'Ets L'Ancora Sociale, per la gestione integrata del polo dell'infanzia con l'asilo nido comunale Arcobaleno e la scuola dell'infanzia E. D'Amico dell'Istituto Comprensivo G. D'Annunzio; -di evidenziare che i Poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di innovazione, partecipazione e apertura al territorio e rivestono un notevole significato culturale, istituzionale e civile, nella ferma convinzione che investire nell'educazione fin dai primi anni di vita rappresenta un "bene comune", di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali, di istruzione e di responsabilità civica della comunità. In data 19.12.2025 veniva stipulato l'ACCORDO DI RETE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL POLO DELL'INFANZIA rep. 1250 tra il Comune di Lanciano, Istituto Comprensivo D'Annunzio e Ets L'ancora Sociale.
--	---	--

	attraverso un'alleanza tra tutti i partner educativi, pubblici e privati. Investire nell'educazione come "bene comune", di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali e di istruzione della comunità.	
PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Giovanna Sabbarese PROGETTI COMPLEMENTARI ALL'OFFERTA DIDATTICA PER L'AMPLIAMENTO E PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPOSTA SCOLASTICA ALLE FAMIGLIE	Ai sensi del DPR n. 616/77, di trasferimento delle funzioni amministrative a livello locale, i Comuni sono i protagonisti dell'erogazione di servizi primari per l'attuazione del diritto allo studio (ristorazione scolastica - fornitura libri gratuiti scuola dell'obbligo - trasporto scolastico - assistenza studenti diversamente abili). Gli stessi enti sono soggetti concorrenti con Province e Regioni per la pianificazione del dimensionamento ottimale della rete scolastica territoriale, attraverso la configurazione degli istituti scolastici del primo ciclo che propongono la propria offerta didattica-formativa. Progressivamente nel tempo e, nell'attualità, è sempre più crescente l'esigenza di razionalizzare l'organizzazione delle funzioni proprie ed intensificare la rete dei rapporti interistituzionali (Comune-Scuola) per integrare e qualificare al meglio la dotazione dei servizi per le scuole e l'eccellenza dell'offerta didattica, anche con percorsi innovativi e sperimentali. Investire nell'educazione e nella formazione rappresenta un "bene comune", di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali e di istruzione della popolazione. L'obiettivo, quindi, attraverso una stretta intesa con le Dirigenze degli Istituti Comprensivi del territorio, è rivolto alla realizzazione di progetti sostenuti dall'ente, con impiego di risorse e con eventuali forme di collaborazione con Istituzioni o altri organismi che, con contenuti a carattere sperimentale e innovativo, contribuiscano a	L'obiettivo è stato raggiunto. In data 14.10.2025, la Giunta comunale ha approvato: - con atto n. 345 il progetto "Fotografo in erba- giochiamo a fotografare - con atto n. 343 il progetto laboratoriale teatrale "Attori si nasce" per arricchire e potenziare le attività educative e formative offerte dagli istituti comprensivi e per promuovere la socializzazione e la crescita relazionale degli alunni.

	arricchire le attività educative e formative nelle scuole. In particolare, le attività complementari dell'ente potranno essere realizzate attraverso laboratori didattici o altri appuntamenti formativi da tenersi all'interno delle sedi scolastiche o presso altri idonei spazi all'esterno dei plessi di scuola. Per le finalità di benessere degli studenti e di impiego del “tempo scuola” in termini di pro socialità e di crescita relazionale, l'obiettivo proposto verrà perseguito favorendo l'accesso a esperienze innovative e differenziate dal piano dell'offerta formativa scolastica INDICATORE: Approvazione e realizzazione di almeno due progetti di didattica complementare per ciascuno dei quattro Istituti Comprensivi del territorio entro il 31.12.2025. TARGET: • Ampliamento e potenziamento dell'offerta didattica alle famiglie; • Valorizzazione dell'educazione e della formazione come “bene comune” per la coesione sociale e per la qualità della vita; • Promuovere la socializzazione e la crescita dei futuri adulti.	
--	--	--

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Giovanna Sabbarese	Con la L.R. 21 aprile 2023, n. 20 Disciplina del sistema culturale regionale, la Regione disciplina i luoghi e gli istituti della cultura	L'obiettivo è stato raggiunto, nel rispetto del relativo piano di azione, come da comunicazione all'Assessore alla Cultura del 22.12.2025 prot. n.

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI SPAZI E DI STRUTTURE CULTURALI	appartenenti all'Amministrazione regionale, agli Enti locali o comunque di interesse locale abruzzese. La legge riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, di coesione sociale e inclusione, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano. Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2023, i Comuni provvedono alla istituzione e alla gestione dei luoghi e istituti culturali, già loro appartenenti o affidati per effetto della normativa vigente, ne approvano i regolamenti e le carte dei servizi, promuovendone l'autonomia gestionale e ricercando, al fine del raggiungimento della miglior economia ed efficienza, eventuali partecipazioni o intese con forme giuridiche consortili o mediante fondazioni, onde promuovere e valorizzare i patrimoni di propria appartenenza ed anche per la promozione turistica del proprio territorio. L'obiettivo è rivolto a dotare l'Ente di un adeguato regolamento per l'assegnazione degli spazi e delle strutture culturali. INDICATORE DI RISULTATO: Trasmissione, entro il 31.12.2025, all'Assessore alla Cultura della proposta di regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale. TARGET: Assicurare l'uso organizzato degli spazi e delle strutture culturali. Garantire l'adeguata fruibilità dei contenitori culturali da parte dei soggetti richiedenti.	75020, e contestuale trasmissione della proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 19.12.2025 di approvazione del Regolamento di riferimento.
--	--	---

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
--------------	-------------	-----------------------------------

SPORT E TEMPO LIBERO		
Dr.ssa Giovanna Sabbarese AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CAMPO DI CALCIO MARCELLO DI MECO	Il decreto legislativo febbraio 2021, n. 38 recante “Attuazione dell’articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi”, all’art 6 richiama il principio di libero accesso e utilizzo degli impianti ai cittadini singoli o in forma associata. I commi 2 e 3 del citato art. 6 del D.Lgs. n. 38/21 prevedono: 2. <i>Nei casi in cui l’ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d’uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l’individuazione dei soggetti affidatari.</i> 3. <i>Gli affidamenti di cui al comma 2 sono disposti nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e della normativa euro-unitaria vigente.</i> La Legge Regionale 19 giugno 2012, n. 27 disciplina le modalità di affidamento degli impianti sportivi, individuando quali i soggetti affidatari le associazioni o società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive o agli enti di promozione sportiva riconosciute dal Coni, iscritte al registro nazionale Coni e che svolgono le loro attività senza fini di lucro. Le proposte strategiche di mandato dell’Amministrazione Comunale, prevedono alla Missione 06 – Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero, Programma 01 Sport e Tempo Libero, l’ Obiettivo n. 8. Migliorare la gestione degli impianti sportivi verificando l’opportunità dell’affidamento alle associazioni sportive alle migliori condizioni, nel pieno rispetto della normativa nazionale (D. Lgs. n. 38/2021) e regionale in materia (L.R. 27/2012). L’obiettivo si propone di attuare la soluzione organizzativa di affidamento della gestione dell’impianto sportivo del campo di calcio	L’obiettivo è stato raggiunto, attraverso le seguenti fasi procedurali. La Giunta Comunale, con deliberazione n. 203 del 01-07-2025, aveva, in particolare, deciso di procedere, in aderenza all’ art. 6 del D.Lgs. n. 38/21 e alla L.R. n. 26/2017 recanti disposizioni sulla gestione degli impianti sportivi comunale, nonché in linea con l’obiettivo n° 4 del Settore: “SERVIZI ALLA PERSONA” presente nell’Allegato 1 del PIAO, alla soluzione dell’affidamento della gestione del campo di calcio Di Meco, nel quartiere Santa Rita, per le prossime 3 (tre) stagioni calcistiche 2025/2026, 2026/27, 2027/28 con scadenza al 30.06.2028, previa procedura comparativa pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e parità di trattamento, finalizzata, da aggiornare con la raccolta delle manifestazioni di interesse da parte delle società, associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, interessate e disponibili, con gli impegni e le condizioni da convenire con rapporto di convenzione, dando mandato al Dirigente/Responsabile del Settore Servizi alla Persona di dare corso agli adempimenti connessi e seguenti al presente provvedimento. L’ufficio procedente, in attuazione del menzionato atto giuntale n. 203/2025, ha predisposto i contenuti dell’avviso di raccolta delle adesioni da parte della generalità degli organismi interessati e con determinazione n. 1139 del 11.07.2023 è stato approvato l’Avviso Pubblico per la raccolta delle adesioni da parte della generalità dei soggetti interessati a partecipare alla procedura comparativa di affidamento in gestione pluriennale del campo di calcio Marcello Di Meco. Detto Avviso Pubblico è stato pubblicato in data 14.07.2025 sul profilo di committente del Comune di Lanciano: www.comune.lanciano.chieti.it nella Sez.

	M. DI Meco, nel quartiere Santa Rita, muovendo dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione delle associazioni sportive, in un impegno a valenza sussidiaria e utile anche a fronteggiare l'insufficienza di figure lavorative interne, da impiegare per il funzionamento delle strutture sportive e specificatamente per le operazioni di custodia, sorveglianza, assistenza all'utenza e pulizie. Trattandosi di assegnare un bene pubblico e in virtù della normativa di settore, la selezione della società o associazione sportiva è effettuata con una procedura comparativa pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e parità di trattamento. INDICATORE: Stipula Convenzione per la gestione del Campo di Calcio Di Meco entro il 31.12.2025 con la società o associazione sportiva, selezionata in esito a procedura comparativa di evidenza pubblica. TARGET: • Migliorare il funzionamento delle strutture sportive; • Sviluppare forme di leale collaborazione con le società e le associazioni sportive del territorio; Favorire l'accesso alla pratica sportiva con l'efficiente fruizione dell'impiantistica sportiva.	News, unitamente al modello di manifestazione di interesse, nella sezione "amministrazione trasparenza" sotto sezione "bandi e contratti" e sulla piattaforma telematica DigitalPa all'indirizzo che segue: https://cuclanciano.acquistitelematici.it, a cui occorre accedere per la partecipazione in via digitale alla procedura. Con determinazione del Settore Servizi alla Persona n. 141/1241 R.G. del 04.08.2025, si è provveduto, in virtù degli esiti della procedura di pubblica evidenza esperita con garanzia di partecipazione, di pari opportunità e di lineare confronto competitivo tra i concorrenti potenzialmente interessati, all'affidamento della gestione del campo di calcio Di Meco, nel quartiere Santa Rita, alla Virtus Anxanum S.S.D. a r.l. , con sede in Via Luigi De Crecchio 61, 66034, Lanciano, per le stagioni calcistiche 25/26, 26/27 e 27/28 con termine al 30.06.2028, con facoltà di rinnovo per un'ulteriore stagione, in aderenza all' art. 6 del D.Lgs. n. 38/21 e alla L.R. n. 26/2017 recanti disposizioni sulla gestione degli impianti sportivi comunali. Come indicato nella citata deliberazione giunta n. 203/2025, il contratto tra il Comune concedente e la società sportiva Virtus Anxanum S.S.D. a r.l., ad oggetto l'affidamento della gestione del Campo di Calcio M. Di Meco nel quartiere Santa Rita, è stato stipulato in data 10.9.2025 al rep. n.1244 mediante scrittura privata, nella forma di convenzione.
--	--	---

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01 SVILUPPO E	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
----------------------------	-------------	-----------------------------------

VALORIZZAZIONE DEL TURISMO		
Dr.ssa Giovanna Sabbarese VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DEL COMUNE DI LANCIANO E DIFFUSIONE DEL BRAND "VIVIAMO LANCIANO"	Nell'ottica della valorizzazione del territorio di Lanciano e della sua offerta turistica, obiettivo dell'Amministrazione è quello di implementare l'attività promozionale e di entrare a far parte di circuiti nazionali ed internazionali con una forte identità turistico-culturale. A tal fine, è stato acquisito il nuovo logo "Viviamo Lanciano", attualmente apposto sul materiale turistico e culturale prodotto dall'Ente. Poiché un'ampia diffusione del marchio "Viviamo Lanciano" è condizione primaria per la sua percezione presso il pubblico come brand turistico della Città, con la conseguente valorizzazione dell'offerta turistica del territorio con le sue specifiche caratteristiche, si rende necessario disciplinare l'utilizzo del logo/marchio turistico "Viviamo Lanciano", sia per un utilizzo interno da parte del Comune di Lanciano, sia per un eventuale concessione a terzi interessati. INDICATORE: predisposizione della disciplina sull'utilizzo del marchio turistico "Viviamo Lanciano" entro il 31/12/2025 TARGET: avere a disposizione una disciplina del logo/Marchio turistico "Viviamo Lanciano" al fine di ottimizzare il suo utilizzo e la sua diffusione.	L'obiettivo è stato raggiunto, come comunicato al Sindaco con nota del 04.12.2025 prot. n. 71507, predisponendo, nel rispetto del piano di azione, la bozza di regolamento recante la disciplina sull'utilizzo del marchio turistico "Viviamo Lanciano", allegata alla nota sopra indicata.
PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Giovanna Sabbarese ADESIONE RETI TURISTICHE TEMATICHE	In occasione del Giubileo 2025, obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di attrarre l'attenzione e la curiosità dei turisti e pellegrini e la visibilità sulle piattaforme dedicate, entrando a far parte di almeno una rete turistica tematica. INDICATORE: delibera di giunta comunale di adesione alla Rete turistica tematica entro il 31.12.2025. TARGET: aumentare la visibilità turistica in occasione del Giubileo	L'obiettivo è stato raggiunto. Con atto giuntale n. 209 del 4.7.2025, il Comune di Lanciano ha aderito al progetto Rete turistica tematiche SOPRITALIATURISMO di cui alla nota prot.33168 del 06.06.2025 pervenuta dall'APS SCOPRITALIA, Ente del terzo settore iscritto al RUNTS al n.147317 e successivamente in data 14.7.2025 ha

	2025.	stipulato la convenzione triennale rep.1232.
--	-------	--

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Arch. Luigina Mischiatti PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE "TORRIERI". APPROVAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA AGGIORNATA	Con deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 16.10.2020, si è provveduto, in conformità con la deliberazione di Consiglio Comunale n.88 del 12/06/2020 e con la successiva n. 109 del 30/09/2020 e in ossequio a quanto previsto dall'art.26 della L.R. n. 18/83 e dall'art. 17 delle N.T.A. del P.I.I., alla formazione del comparto edilizio del Programma Integrato d'Intervento di cui alla delibera di C. C. n.11/2015, per la realizzazione degli interventi di recupero, trasformazione dell'esistente e valorizzazione dell'ambito "Torrieri", secondo le soluzioni progettuali a quattro lotti T1, T2, T3 e T4 approvate con la delibera di C.C. n.88/2020; Il Comune, con riguardo alla tutela del bene pubblico, edificio ex calzificio Torrieri, derivante dal vincolo culturale, attivava le procedure di competenza della Soprintendenza che, al termine del suo processo di valutazione, ha richiesto <u>una rivisitazione dell'attuazione del piano integrato di intervento dell'Ambito Torrieri proposto dalla parte privata</u>, in quanto l'edificazione deve essere necessariamente implementata e sviluppata in parallelo e in modo organico con gli interventi di riqualificazione dell'immobile pubblico ex scuola da parte del Comune. L'Amministrazione Comunale, al fine di assicurare la conduzione unitaria, di parte pubblica e privata, dell'intervento di riqualificazione urbana e ambientale dell'Ambito "Torrieri", ha conseguito il finanziamento per i lavori di realizzazione dell'intervento "Recupero dell'ex calzificio Torrieri per l'individuazione di una struttura sociale destinata a servizi socio-culturali" a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next	L'obiettivo è stato concluso, come illustrato nella nota del 31.12.2025 prot. n. 76307, indirizzata al Segretario Generale, nel rispetto degli indicatori stabiliti, tanto è che il Consiglio Comunale, con deliberazione del 10.06.2025, n. 25, ha approvato il progetto di riqualificazione urbanistica ed architettonica per l'attuazione del P.I.I. per l'ambito "Torrieri" con le soluzioni edificatorie coordinate con l'intervento unitario pubblico e privato.

	Generation EU. Il soggetto privato proponente l'attuazione del piano integrato per il "Torrieri", alla luce del menzionato parere del 08/07/2024 della Soprintendenza, e in raccordo con l'intervento pubblico, ha rimesso la proposta progettuale aggiornata di riqualificazione urbanistico-architettonica dell'Ambito Torrieri rispetto alla versione iniziale approvata con delibera di C.C. n.88/2020, con nuove soluzioni edificatorie. Per ottenere il risultato occorre dare corso ai successivi primi adempimenti: approvare la proposta progettuale aggiornata per la riqualificazione urbana dell'Ambito "Torrieri". INDICATORE: Redazione della documentazione e proposta di deliberazione di Consiglio comunale entro il 31.12.2025 di approvazione del progetto di riqualificazione urbanistica ed architettonica per l'attuazione del P.I.I. per l'Ambito "Torrieri" con le soluzioni edificatorie coordinate con l'intervento unitario pubblico. TARGET: Riqualificazione urbana e valorizzazione dell'area territoriale "Torrieri".	
--	---	--

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 RIFIUTI	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Arch. Luigina Mischiatti REVISIONE DEL	Il Regolamento di Igiene Urbana vigente del Comune di Lanciano, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 10/05/2019, è stato adottato ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 4 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e disciplina in via generale la gestione dei rifiuti e degli imballaggi, con particolare riferimento ai rifiuti urbani e assimilati agli urbani nel territorio del Comune di Lanciano e all'igiene del territorio. La gestione dei rifiuti, consistente nelle operazioni di conferimento,	L'obiettivo è stato concluso, come indicato nella nota del 31.12.2025 prot. n. 76237, indirizzata al Sindaco e all'Assessore alla Transizione Digitale. In particolare, si è provveduto alla rimodulazione del Regolamento basata in sintesi su: - aggiornamento norme di riferimento; - riprogettazione del servizio per il raggiungimento

REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA	raccolta, trasporto, smaltimento e recupero, costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata da suddetto Regolamento al fine, innanzitutto, di assicurare la tutela igienico-sanitaria delle persone, degli animali e dell'ambiente. Nel frattempo, sono intervenuti diversi aggiornamenti normativi, in particolare il D.Lgs. n. 116 del 3 settembre 2020, che ha, tra l'altro, modificato la definizione di rifiuto urbano eliminando la categoria dei rifiuti speciali assimilati a quelli urbani; la Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)". Inoltre, l'Amministrazione Comunale, con Delibera di Giunta Comunale n. 116 del 21/04/2022 ha scelto lo schema III "livello qualitativo intermedio" di cui all'art. 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), determinando gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani da adottare sul territorio del Comune di Lanciano; ha espresso la volontà di introdurre la tariffa puntuale, quale sistema di calcolo della TARI legato alla reale produzione di rifiuti di ogni singola utenza, non più basato solo sui metri quadrati dell'immobile e sul numero di occupanti, ma anche sul quantitativo di indifferenziato prodotto, così realizzando equità fiscale, in cui "chi più inquina paga". Tutto ciò premesso, è necessario adeguare il Regolamento di Igiene Urbana per l'applicazione corretta del Servizio di Igiene Urbana e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. <u>Piano di azione:</u> Revisione del Regolamento di Igiene Urbana alla luce dei nuovi interventi normativi (Delibera 18 gennaio 2022 n.15/2022/rif. – TQRIF e Decreto 23 giugno 2022 "Criteri Ambientali Minimi", D.Lgs. n. 116/2020) e degli ultimi orientamenti sulle politiche per l'ambiente (Piano d'Azione per l'Economia Circolare e adozione di sistemi di tariffazione puntuale), a garanzia dell'elevato standard dei servizi di pulizia, raccolta e trasporto richiesto. INDICATORE: Trasmissione del nuovo Regolamento di Igiene Urbana e	degli obiettivi fissati dall'Amministrazione; – riordino dell'articolazione dello stesso; – definizione diverse casistiche e relative procedure (es. errati conferimenti e abbandoni di rifiuti non pericolosi o pericolosi); – aggiornamento della sezione sulle sanzioni alla luce della normativa modificata recentemente (es. l'inasprimento delle sanzioni da amministrative a penali), che tuttavia prevede la destinazione delle stesse ad attività di prevenzione e riduzione dei rifiuti; – chiarezza sulle competenze delle diverse figure coinvolte in materia, nelle varie fasi dalla produzione del rifiuto alla sua gestione finale, compresa l'attività sanzionatoria; – realizzazione di uno strumento di facile consultazione da parte del cittadino, rimandando i tecnicismi ad appositi allegati, strutturato per far comprendere fasi e responsabilità al fine di adottare una condotta consapevole sulla base di principi condivisi. Tutto quanto sopra descritto è confluito nella Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 31/10/2025, trasmessa al Presidente della Commissione consiliare competente in pari data. La Commissione si è riunita il 26/11/2025 e, a seguito delle precisazioni emerse in tale sede – recepite nella successiva Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 28/11/2025 – il nuovo Regolamento di Igiene Urbana è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 29/12/2025.
--	--	--

	della relativa proposta di deliberazione del Consiglio comunale al Presidente della Commissione consiliare competente entro il 31.12.2025. TARGET: Assicurare la tutela igienico-sanitaria delle persone, degli animali e dell'ambiente con lo strumento regolamentare pienamente conforme alle normative di settore e alle scelte amministrative in materia di gestione dei rifiuti.	
--	--	--

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Giovanna Sabbarese MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI NELL'ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2023/2025	Il Piano sociale distrettuale 2023/2025 ha previsto l'attivazione di attività semestrali ed annuali di monitoraggio e valutazione che, periodicamente, verifichi lo stato di attuazione degli interventi, anche attraverso la misura degli indicatori previsti, e concorra a verificare nel complesso il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto delle politiche sui destinatari. INDICATORE: redazione elaborati su format della Regione per espletamento delle attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione (entro il 31 marzo anno successivo salvo proroghe) dei servizi nell'arco temporale di validità del Piano Sociale Distrettuale 2023/2025, nel rispetto della tempistica prevista dal PSR. TARGET: Al termine di ogni annualità di attuazione del Piano, sarà redatto dall'Ufficio di Piano il Bilancio Sociale d'Ambito, quale modello di comunicazione e rendicontazione dell'Ambito sociale n. 11	L'obiettivo è stato raggiunto. Con determinazione dirigenziale n. 194/535 del 9.4.2025 sono stati approvati gli esiti dell'attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione del Piano Sociale Distrettuale 2024.

	Frentano. Realizzazione degli interventi previsti dal Piano Sociale Distrettuale n. 11 Frentano, e pertanto, anche degli esiti del monitoraggio e autovalutazione degli stessi, con la finalità di conoscere il grado di realizzazione delle attività previste e dei relativi risultati conseguiti.	
PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Giovanna Sabbarese NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI	Il vigente regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci risale al 2017, a seguito della modifica degli assetti territoriali degli ambiti distrettuali sociali approvata dalla Regione Abruzzo in cui il Comune di Lanciano è diventato ente capofila di un ambito pluricomunale formato da n. 9 comuni con la costituzione di due zone di gestione. Dal 1 luglio 2019 sono cessate le zone di gestione e il Comune di Lanciano è stato individuato capofila ed unico gestore dei servizi sociali associati. INDICATORE: Avvalersi di uno strumento adeguato alle nuove esigenze di funzionamento della Conferenza dei Sindaci entro il 31.12.2025. TARGET: Con l'approvazione del nuovo Piano sociale distrettuale 2023/2025, occorre migliorare il funzionamento della Conferenza dei Sindaci, regolamentando le modalità di convocazione con forme più snelle e recepire la modalità di svolgimento in videoconferenza.	L'obiettivo è stato realizzato. Il nuovo regolamento di funzionamento della Conferenza dei Sindaci è stato approvato con verbale n. 9 del 24.6.2025.
PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
	Ai sensi dell'art. 4 della L.R 2/2005 l'esercizio di servizi e strutture a	L'obiettivo è stato raggiunto, come comunicato con

Dr.ssa Giovanna Sabbarese DIGITALIZZAZIONE AUTORIZZAZIONI PROVVISORIE AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA	ciclo residenziale e semiresidenziale per l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e socio-educative, ivi compresi quelli disciplinati dalla L.R. 28 aprile 2000, n. 76 (Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia), a gestione pubblica, privata o dei soggetti di cui all'art. 1, commi 4 e 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è subordinato al rilascio di specifica autorizzazione comunale, nel rispetto delle norme statali e regionali in materia, secondo gli standard e le modalità fissati con apposito Regolamento regionale. INDICATORE: Digitalizzazione delle autorizzazioni provvisorie al funzionamento dei servizi alla persona con la predisposizione di uno scadenziario per i rinnovi entro il 31.12.2025. TARGET: Dotarsi di uno strumento digitale per monitorare le autorizzazioni amministrative rilasciate, quelle in scadenza e i rinnovi effettuati.	nota del 12.12.2025, prot. n. 73108, indirizzata al Sindaco, all'Assessore alla Politiche Sociali e al Segretario generale. In particolare, alla sopra citata nota veniva allegato, a dimostrazione della conclusione, il registro delle autorizzazioni provvisorie con indicazione, in corrispondenza di ciascuna Cooperativa/Associazione, dell'ultima autorizzazione e della relativa scadenza.
PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Giovanna Sabbarese REGOLAMENTO INTEGRAZIONE RETTE ANZIANI INDIGENTI	Il Comune di Lanciano intende istituire, quale ultima risposta possibile in mancanza di soluzioni alternative validamente perseguibili, la possibilità di beneficiare di interventi di natura economica per l'integrazione delle rette di ricovero in case di riposo (escluse RSA) a favore di persone indigenti, nell'ambito del complesso delle prestazioni e degli interventi di natura socio assistenziale previste dal Piano sociale distrettuale 2023/2025. INDICATORE: redazione regolamento sulla disciplina dell'integrazione rette persone indigenti entro il 31.12.2025. TARGET: avvalersi di uno strumento per garantire trasparenza, imparzialità e correttezza nell'accesso alla suddetta misura ai cittadini non abbienti di questo territorio. Consentire che ciascuna persona	L'obiettivo è stato raggiunto. Si è provveduto alla redazione di apposito "Regolamento comunale per l'ammissione al beneficio dell'integrazione rette di ricovero in strutture residenziali di anziani e adulti", composto di n. 12 articoli, e della relativa proposta di deliberazione di approvazione. Il Consiglio comunale, con deliberazione del 27.10.2025 n. 50, ha approvato i documenti sopra indicati.

	possa disporre di risorse economiche che l'aiutino a superare situazioni di bisogno, nel rispetto del principio che tutti hanno uguale dignità sociale.	
PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Dr.ssa Giovanna Sabbarese DIGITALIZZAZIONE DOMANDE AFFERENTI AL BANDO ERP 2024 CON ATTRIBUZIONE IN VIA PROVVISORIA DEI PUNTEGGI	Al fine dare attuazione a quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 96/96, si rende necessario procedere all'istruttoria delle domande pervenute, verificando la completezza e la regolarità della compilazione del modulo di domanda e l'esistenza della documentazione richiesta. Piano di azione: - catalogazione del fascicolo per ciascuna domanda; - eventuale richiesta di documenti integrativi; - attribuzione in via provvisoria dei punteggi a ciascuna domanda. INDICATORE: Digitalizzazione delle domande ed approvazione finale con atto dirigenziale degli ammessi con attribuzione in via provvisoria dei punteggi entro il 31.12.2025. TARGET: Dotarsi di uno strumento digitale per la gestione del bando ERP 2024.	L'obiettivo è stato raggiunto, realizzando le fasi di articolazione del relativo piano di azione. Dall'istruttoria delle domande pervenute, con verifica della completezza e regolarità della compilazione del modulo di domanda e della documentazione richiesta, si è provveduto: - alla catalogazione del fascicolo per ciascuna domanda pervenuta; - alla richiesta di documentazione integrativa, ove necessario, con successiva integrazione del relativo fascicolo; Con determinazione dirigenziale n. 675/1758/RG del 28.10.2025: - si è preso atto dell'avvenuta catalogazione dei fascicoli contenenti le domande ricevute con richieste anche di eventuali documenti integrativi ed attribuzione dei punteggi provvisori; - si è preso atto delle risultanze dell'istruttoria, come riportato nell'allegato elenco dei soggetti ammessi con punteggio provvisorio.
PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025

Dr.ssa Giovanna Sabbarese AGGIORNAMENTO DEI CANONI LOCAZIONE CASE ALLOGGI COMUNALI	Al fine dare attuazione a quanto previsto dagli artt. 21 e seguenti della L.R. 96/96, si rende necessario procedere all'aggiornamento dei canoni di locazione per gli alloggi comunali, entro i limiti stabiliti annualmente dalla Regione Abruzzo ai sensi del 2° comma, art. 25 della legge 513/1977. Piano di azione: - richiesta agli assegnatari dell'ultima dichiarazione del reddito complessivo familiare e Isee corrente; - ridefinizione del canone di locazione in ragione del 30% dell'indice Istat a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo alla delibera C.I.P.E. del 13/3/1995; - comunicazione agli assegnatari del nuovo canone di locazione; - emissione e trasmissione dei bollettini Pago PA con gli importi aggiornati ai locatari di alloggi comunali. INDICATORE: Dare attuazione alla normativa regionale di aggiornamento dei canoni di locazione per alloggi comunali con comunicazione finale agli utenti entro il 31.12.2025. TARGET: Aggiornamento dei canoni di locazione per gli alloggi comunali.	L'obiettivo è stato raggiunto, come comunicato con nota del 18.12.2025, prot. n. 74246, al Sindaco, all'Assessore alle Politiche della Casa nonché al Segretario Generale, unitamente alla documentazione attestante la conclusione del medesimo: - elenco assegnatari alloggi comunali con verifica requisiti e canone di locazione rivalutato; - comunicazioni personali di ricalcolo locazione agli interessati; - emissione e trasmissione dei bollettini di pagamento PAGO PA con nota prot. 73370 del 15.12.2025.
PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
Arch. Luigina Mischiatti PREDISPOSIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER I SERVIZI CIMITERIALI	Il Comune di Lanciano è dotato del Regolamento per i Cimiteri Comunali, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28/07/2005, successivamente modificato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 90 del 12/06/2020, n. 17 del 29/04/2022 e n. 7 del 07/03/2023; detto Regolamento è stato infatti revisionato più volte in alcune sue parti per renderlo aggiornato alla normativa vigente e sulla base di necessità intervenute nell'esercizio dei servizi cimiteriali; fino ad un sostanziale restyling ai sensi della normativa	L'obiettivo è stato concluso, come illustrato nella nota del 31.12.2025 prot. n. 76242, indirizzata al Sindaco e all'Assessore alla Transizione Ecologica, come di seguito indicato. Per il conseguimento dell'obiettivo del Piano

	vigente in materia nell'anno 2023. Si ritiene, tuttavia, necessario e opportuno rielaborare completamente il Regolamento comunale per i servizi cimiteriali con una revisione sistematica e oggettiva ai sensi della normativa vigente. A tal fine, la partecipata ANXAM S.p.A. collaborerà con la Funzione Ambiente, Igiene e Sanità per l'elaborazione del nuovo Regolamento, evidenziando tutte le criticità operative riscontrate in campo nonché il bisogno di modifica/integrazione di nuove casistiche, l'aggiornamento della modulistica utilizzata, e quanto altro necessario a rendere il regolamento quale strumento gestionale chiaro e aggiornato, anche ai principi del nuovo Codice Contratti, per l'esecuzione dei servizi cimiteriali. <u>Piano di azione:</u> Revisione complessiva del Regolamento per i Cimiteri Comunali e predisposizione della proposta di Delibera di Consiglio di approvazione di detto Regolamento, da inviare al Presidente della competente Commissione Consiliare. INDICATORE: Trasmissione del nuovo Regolamento e della relativa proposta di Delibera di Consiglio di approvazione al Presidente della competente Commissione Consiliare entro il 31.12.2025. TARGET: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi cimiteriali attraverso una regolamentazione aggiornata alle norme di settore e volta al superamento delle criticità riscontrate nell'applicazione del regolamento attualmente in essere.	Performance riferito alla revisione complessiva del Regolamento per i Cimiteri Comunali, è stata predisposta la proposta del nuovo Regolamento e la proposta n. 90 del 31.12.2025 di Delibera di Consiglio di approvazione di detto Regolamento, inviata al Presidente di Commissione Consiliare IV, in data 31.12.2025 tramite webmail.
--	--	---

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	DESCRIZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025
--	--------------------	--

Dr.ssa Gabriella Calabrese AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 dell'11.12.2015, l'Amministrazione Comunale si dotava di uno strumento di regolamentazione del commercio su area pubblica, in ossequio alla legge Regionale 23 dicembre 1999, n. 135 allora vigente. Con l'entrata in vigore della legge Regionale 31 luglio 2018, n. 23 (Testo Unico in materia di commercio), che ha abrogato la normativa regionale previgente in materia, è sorta l'esigenza di adeguare la normativa regolamentare comunale. Tale esigenza si è fatta via via più pressante dopo la recente entrata in vigore dell'art. 93 della L.R. n. 23/2018, che ha stabilito l'obbligo, dal 1° gennaio 2024, in capo a ciascun operatore commerciale ambulante del possesso della Carta di esercizio dell'Attestazione annuale. In occasione all'aggiornamento di dette norme regolamentari, per volontà dell'Amministrazione, si provvederà, inoltre: - ad ampliare il novero dei soggetti ammessi a organizzare manifestazioni fieristiche straordinarie nel territorio Comunale, ivi ammettendo anche le organizzazioni di categoria, che il previgente regolamento escludeva espressamente; - a cassare il termine perentorio, rivolto agli interessati a partecipare alle operazioni di spunta nei mercati e nelle fiere, previsto dal comma 11 dall' art. 8, al fine di rilanciare l'attrattività dei mercati e delle fiere, rendendone più fruibile la partecipazione da parte dei c.d. "spuntisti". INDICATORE: Trasmissione della proposta di deliberazione consiliare e relativi allegati al Presidente della competente Commissione Consiliare Comunale entro il 31.12.2025. TARGET: Dotare l'Ente di norme regolamentari aggiornate alla normativa regionale vigente, che rendano più snella l'azione amministrativa, in aderenza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità che caratterizzano il buon andamento della Pubblica Amministrazione e ampliare la partecipazione nei mercati e nelle fiere	L'obiettivo è stato raggiunto. Con nota del 13.06.2025, prot. n. 34740, il regolamento aggiornato è stato inviato alle Associazioni di categoria, ai sensi dell'art. 100 L.R. n. 23/2018. Dalle stesse Associazioni non risultano pervenute osservazioni al riguardo entro il termine assegnato (ore 12:00 del 19.06.2025), come si evince da apposita certificazione dell'Ufficio Protocollo Comunale, rilasciata in data 19.06. 2025 con prot. gen. n. 35978, agli atti del fascicolo. In data 19.06.2025, è stata adottata la proposta di deliberazione per il C.C. n. 32 del 19.06.2025, a oggetto: "Regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche" e, con nota prot. n. 36028 di pari data, la medesima proposta DCC è stata inviata ai rispettivi Presidenti con invito a sottoporre l'argomento all'esame, in seduta congiunta, della 3^ e 4^ Commissione consiliare. Con nota Prot. n. 37317 del 26-06-2025, è stata convocata in seduta congiunta la riunione delle Commissioni III E IV per il giorno 3.7.2025. Il Consiglio comunale, con deliberazione del 31.07.2025 n. 33, ha abrogato l'allora vigente "Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche" e ha approvato il nuovo "Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche", composto di n. 68 articoli.

	degli operatori c.d. “spuntisti” nonché ampliare il numero dei soggetti ammessi a organizzare manifestazioni fieristiche straordinarie nel Comune di Lanciano.	
--	--	--